

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-01-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/01/2019	9	Il territorio nella morsa del gelo <i>Andrea Mozzoni</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/01/2019	10	Macerie del sisma, il presidente Ceriscioli critica il governo <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	04/01/2019	32	Con 2 notti di gelò polare sos strade e marciapiedi <i>Redazione</i>	6
LIBERTÀ	04/01/2019	17	Pratiche di risarcimento per 42 aziende colpite da calamità naturali dal 2013 al 2015 <i>Ma.ac</i>	7
NAZIONE SIENA	04/01/2019	43	Protezione civile, `verde` e piano neve Verranno utilizzati i detenuti di S. Spirito = Neve e `verde`, in azione i detenuti <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	04/01/2019	29	Aree di attesa e di accoglienza Il Piano emergenza è pronto <i>Annarita Bova</i>	9
RESTO DEL CARLINO MODENA	04/01/2019	57	Arriva il gelo, allerta gialla Escursionisti, fate attenzione <i>Redazione</i>	10
CENTRO	04/01/2019	2	Matera imbiancata Colonnine sotto lo zero nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	11
CENTRO	04/01/2019	2	Un metro di neve a Pizzoferrato e il vento Burian spazza la costa <i>Redazione</i>	12
CENTRO	04/01/2019	16	Rischio neve, oggi parchi e cimiteri chiusi <i>Andrea Bene</i>	13
CENTRO	04/01/2019	22	Caramanico il maltempo fa scattare il piano neve <i>W.te.</i>	14
CIOCIARIA OGGI	04/01/2019	2	Ondata di freddo Neve e gelo in Ciociaria = Con il gelo è arrivata la prima neve del 2019 <i>Enrica Maurizio Canale Parola Cera</i>	15
CIOCIARIA OGGI	04/01/2019	3	Temperature rigide e pericolo ghiaccio <i>Pietro Pagliarella</i>	16
CIOCIARIA OGGI	03/01/2019	18	La scossa riaccende la paura <i>Enrica Canale Parola</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/01/2019	2	Ghiaccio e temperature polari Il Piceno è prigioniero del gelo <i>Luigi Miozzi</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/01/2019	3	Le raffiche di vento sradicano i lampioni <i>Emidio Lattanzi</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/01/2019	12	Una selezione per 171 volontari in aree del sisma <i>Redazione</i>	21
LATINA OGGI	04/01/2019	26	Voragin e sulla Pontina Nominati quattro consulenti = Voragine, quattro consulenti per il pm <i>Federico Domenichelli</i>	22
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/01/2019	41	Incubo ghiaccio lungo le strade Centrale operativa del 118 al gelo <i>Domenico Cantalamessa</i>	23
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/01/2019	41	Da Arquata a Montemonaco: Mezzi in azione, pochi disagi <i>Matteo Porfiri</i>	24
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/01/2019	43	Le macerie restano al palo: è caos <i>Matteo Porfiri</i>	25
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/01/2019	46	Allerta ghiaccio ad Ascoli e mareggiate in riviera Neve nelle zone del sisma = Raffiche a 30 nodi e alberi caduti Mezzi spargisale sulla Nazionale <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/01/2019	43	Un esercito di 115 volontari sul territorio Sono gli angeli custodi nelle emergenze <i>Remo Quadri</i>	27
RESTO DEL CARLINO TERAMO	04/01/2019	40	Scattato il divieto per i mezzi pesanti <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/01/2019	1	Tragedia di Rigopiano, a breve inizieranno gli interrogatori <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/01/2019	1	In Umbria un'azienda realizza sensori biodegradabili per allevamento, agricoltura e monitoraggio terremoti <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/01/2019	1	Maltempo, emergenza "lieve" sulle linee ferroviarie di cinque regioni <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo: nel chietino i comuni attivano il Coc - Meteo Web <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo Umbria: leggera nevicata sul valico di Colfiorito e della Somma - Meteo Web <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-01-2019

meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo, Fs: "Confermati i piani neve e gelo per l'emergenza" - Meteo Web <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo e vento forte nelle Marche: albero cade su auto in transito, occupanti illesi - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo: nevischio su A24 e A25 - Meteo Web <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo e neve tra Molise e Abruzzo: tir bloccati sulla SS650 Trignina - Meteo Web <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	04/01/2019	1	Umbria: 12 scatti per raccontare in un calendario il saper fare a 2 anni dal sisma - Meteo Web <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per temperature estreme e gelate diffuse - Meteo Web <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo Abruzzo: 15 interventi dei vigili del fuoco nel Teramano - Meteo Web <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Allerta Meteo Abruzzo: attivata la colonna della Protezione Civile - Meteo Web <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo Abruzzo: il sindaco Federico chiede il rinvio delle Regionali - Meteo Web <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Allerta Meteo, gelo e neve al Sud: pesante avviso della Protezione Civile per Venerdì 4 Gennaio [MAPPE e DETTAGLI] - Meteo Web <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Allerta neve in gran parte delle Regioni: il bollettino di Viabilità Italia con la situazione strade - Meteo Web <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo Abruzzo, vento e neve: la Protezione Civile fa il punto della situazione - Meteo Web <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	03/01/2019	1	Maltempo Abruzzo: nevischio dalle prime luci dell'alba, pochi disagi - Meteo Web <i>Redazione</i>	50
adnkronos.com	03/01/2019	1	Neve e disagi al Sud <i>Redazione</i>	51
ansa.it	03/01/2019	1	Maltempo, albero cade su auto in transito - Cronaca <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	03/01/2019	1	Incendio a Reggio Emilia, un intossicato - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	53
ansa.it	03/01/2019	1	Maltempo: tir bloccati su statale che collega Molise-Abruzzo - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	54
ansa.it	03/01/2019	1	Maltempo: Comune Penne apre il Coc - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	55
ansa.it	03/01/2019	1	Maltempo: nevischio su A24 e A25 - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	56
ansa.it	03/01/2019	1	A Castelluccio un mare neve e ghiaccio - Le storie <i>Redazione Ansa</i>	57
ansa.it	03/01/2019	1	Maltempo: Tua, molte corse saltate in zone interne - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	58
ansa.it	03/01/2019	1	Rigopiano: fratello vittima, non mi fido - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	59
ansa.it	03/01/2019	1	Maltempo: sindaco Gamberale, inconcepibile elezioni il 10/2 - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	60
ansa.it	03/01/2019	1	Terremoto: Regione, agevolazioni su Tpl - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	61
ansa.it	03/01/2019	1	Ceriscioli, Marche virtuose per macerie - Marche <i>Redazione Ansa</i>	62
ansa.it	03/01/2019	1	Ceriscioli, in manovra gestione macerie - Marche <i>Redazione Ansa</i>	63
askanews.it	03/01/2019	1	Nella morsa del gelo: da Viabilità Italia tutte le misure operative <i>Redazione</i>	64
ilrestodelcarlino.it	03/01/2019	1	Meteo Ascoli, da Arquata a Montemonaco. Torna la neve - Meteo <i>Matteo Porfiri</i>	65
repubblica.it	03/01/2019	1	Venti polari e neve sull'Italia, temperature gi? di 15 gradi <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-01-2019

tiscali.it	03/01/2019	1	Uno scenario da cartolina, i Sassi di Matera sotto la neve <i>Redazione</i>	68
bologna2000.com	03/01/2019	1	Dopo il sisma del 26 dicembre scorso, partono per Catania i tecnici della Protezione civile dell' Emilia-Romagna per le verifiche dei danni <i>Redazione</i>	69
cesenatoday.it	03/01/2019	1	Sta arrivando un freddo polare, la Protezione Civile lancia l'allerta <i>Redazione</i>	70
forli24ore.it	03/01/2019	1	Terremoto in Sicilia, Protezione Civile dell' Emilia Romagna a supporto delle popolazioni colpite <i>Redazione</i>	71
forlitolitoday.it	03/01/2019	1	Meteo, freddo intenso in arrivo. Allerta della Protezione Civile per "temperature estreme" <i>Redazione</i>	72
ravennatoday.it	03/01/2019	1	Freddo, ancora temperature sotto zero: continua l'allerta gialla <i>Redazione</i>	73
romagnaoggi.it	03/01/2019	1	Terremoto, partono per la Sicilia anche i tecnici della Protezione civile dell' Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	74
cronachemaceratesi.it	03/01/2019	1	Sisma, Morgoni a Ussita - Rischio spopolamento: - urge rivedere il cratere <i>Redazione</i>	75
estense.com	03/01/2019	1	"Temperature estreme" e gelate diffuse, nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	76
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	04/01/2019	6	Rischio ghiaccio per il crollo delle temperature: protezione civile in allerta <i>Redazione</i>	77
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	03/01/2019	1	Terremoto in Sicilia. Dopo il sisma del 26 dicembre scorso, partono per Catania i tecnici della Protezione civile dell' Emilia-Romagna per le verifiche dei danni <i>Redazione</i>	78
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	03/01/2019	1	Terremoto in Sicilia, la Protezione civile dell' Emilia-Romagna in aiuto alle popolazioni colpite <i>Redazione</i>	79
regioni.it	03/01/2019	1	Emilia - Romagna - Terremoto in Sicilia. Dopo il sisma del 26 dicembre scorso, partono per Catania i tecnici della Protezione civile dell' Emilia-Romagna per le verifiche dei danni - Regioni.it <i>Redazione</i>	80
regioni.it	03/01/2019	1	Protezione civile - TERREMOTO: CERISCIOLI, MANCATA MISURA SU MACERIE, RISCHIO BLOCCO ATTIVITA` - - Regioni.it <i>Redazione</i>	81
regioni.it	03/01/2019	1	News - Maltempo:Fs attiva in 5 regioni emergenza `lieve` piani neve-gelo = - Regioni.it <i>Redazione</i>	82
regioni.it	03/01/2019	1	Territorio - Terremoto: ok da Regione Lazio ad agevolazioni tariffe Tpl per 2019 = - Regioni.it <i>Redazione</i>	83
regioni.it	03/01/2019	1	Abruzzo - Maltempo: attivata la Colonna Mobile della Protezione Civile - Regioni.it <i>Redazione</i>	84
regioni.it	03/01/2019	1	Marche - SISMA CERISCIOLI: "NELLA CONFUSA LEGGE DI BILANCIO RIAPPARE L' AUTONOMIA DELLA REGIONE NELLA GESTIONE DELLE MACERIE" - Regioni.it <i>Redazione</i>	85
CENTRO L'AQUILA	04/01/2019	15	Albero cade e trancia cavi elettrici mezza Camarda resta al buio <i>Redazione</i>	86
CENTRO L'AQUILA	04/01/2019	21	Il maltempo sta flagellando tutta la Marsica <i>P.g.</i>	87
regione.marche.it	03/01/2019	1	SISMA CERISCIOLI: "NELLA CONFUSA LEGGE DI BILANCIO RIAPPARE L' AUTONOMIA DELLA REGIONE NELLA GESTIONE DELLE MACERIE" <i>Redazione</i>	88

Il territorio nella morsa del gelo

[Andrea Mozzoni]

Il territorio nella morsa del gelo Oggi il giorno più critico dell'ondata di freddo. Attese nevicate anche sotto i 300 metri di altitudini. Nel fine settimana lieve rialzo delle temperature, ma per lunedì previsto un nuovo peggioramento.

MACERATA Il Maceratese nella morsa del gelo e della neve con la possibilità di precipitazioni anche a bassa quota e perfino sulla costa. Blizzard in agguato, dunque, nonostante le Marche siano al confine nord della perturbazione. I primi segnali si sono avuti in questo inizio d'anno con le copiose nevicate registrate sui monti Sibillini. L'evoluzione degli eventi atmosferici evidenziata dalla Protezione civile della Regione segnala un nucleo di aria polare continentale fredda che continuerà a stazionare sulla penisola balcanica, determinando condizioni di instabilità e possibili nevicate su regione e provincia. Le previsioni di precipitazioni che nella giornata odierna potrebbero presentare cumulate di neve attorno ai 10 centimetri sotto i 300 metri e di circa 15-20 centimetri sopra i 300 metri. Un insieme di fenomeni in esaurimento a partire dal pomeriggio di oggi, in quanto lo spostamento successivo del promontorio anticiclonico sulla penisola dovrebbe condurre a lieve miglioramento del tempo.

Il bollettino meteo diffuso dalla Protezione civile ha però l'accento sul pericolo di gelate e danni da vento per tutto il fine settimana, nonostante un lieve rialzo nelle temperature nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 gennaio. Niente carbone ma ancora ghiaccio per le strade durante l'Epifania. Nuovi peggioramenti previsti a partire da lunedì e, in particolare, da martedì 8 gennaio. Non una condizione anomala per la stagione, nonostante sia evidente lo sbalzo termico riscontrato rispetto agli ultimi giorni che hanno caratterizzato il 2018. Rispetto alle temperature, il record del freddo spetta al monte Bove (-15°C), seguito dal monte Prata (-10°C). Non meno rigido il clima a Pintura di Bolognola dove il bollettino prevede che le temperature scendano fino a -7 gradi. Meglio sabato, dove il primato rimane impresso sempre sul rilevatore della cima del monte Bove sud (-8°C). I pericoli. Debole invece il rischio valanghe sempre sui Sibillini: possibili pur di piccole dimensioni di neve quelle spontanee dai pendii più ripidi, in particolare in prossimità di rocce affioranti o in presenza di fondo erboso a stelo lungo. Massima attenzione comunque da consigliare a chi si recherà in montagna: il distacco di valanghe di piccole dimensioni, che solo localmente potranno risultare di dimensioni moderate, continuerà a rimanere possibile generalmente con un forte sovraccarico su singoli pendii alle quote più alte, sia sui versanti sottovento in presenza di forti accumuli sia nei versanti in ombra dove la neve fresca poggia su vecchie croste da fusione e rigelo. A Macerata temperature tra i -5 gradi della prima mattinata ai 9 gradi del primo pomeriggio di oggi.

Andrea Mozzoni

RIPRODUZIONE RISERVATA Insidia ghiaccio su tutte le strade. In montagna colonnina di mercurio scesa fino a meno 11°C. Le strade ghiacciate sono l'insidia più pericolosa in questi giorni di grande freddo -tit_org-

Macerie del sisma, il presidente Ceriscioli critica il governo

[Redazione]

Macerie del sisma, è presidente Ceriscioli critica il governo. Anche sulla vicenda delle macerie del terremoto la legge di bilancio si è dimostrata raffazzonata e scritta di corsa. È quanto dichiara il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Una norma confusa e caotica - dice - che evidentemente neanche la stessa maggioranza ha avuto modo di rileggere e ricontrollare e che dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del sisma che ci ha messo in ginocchio due anni fa. La stessa Patrizia Terzoni del Movimento 5 stelle si è sbagliata sulla legge scritta dal governo del quale fa parte: ha infatti citato erroneamente in una trasmissione tv regole che non valgono per i siti di deposito delle macerie attribuendole invece a quella attività. Per fortuna il contenuto dell'articolo 28 che dava alla Regione l'autonomia nella gestione delle macerie è riapparso in uno degli ultimi commi della legge, il 1131. Quindi una buona notizia. Recuperata in zona Cesarmi. Meglio così. Pertanto tutta la gestione delle macerie continua come sino ad ora stabilito. Ci sembrava davvero incomprensibile, come avevamo già dichiarato, che questa attività non venisse prorogata. Invieremo comunicazione ufficiale al Cosmari per ripartire con le attività, ha dichiarato il responsabile della Protezione Civile David Piccinini. Il presidente Luca Ceriscioli -tit_org-

ALLERTA GIALLA PER IL GHIACCIO**Con 2 notti di gelò polare sos strade e marciapiedi***[Redazione]*

PER IL Siapianura che sulle colline e negli appennini della Valle Savio attesa la prima morsa rigida dell'Inverno con conseguenze visibili CESENA Scongiurato in questi primi giorni dell'anno il pericolo smog e relative stretta di vite sul piano della circolazione, il traffico veicolare in queste ore (ma anche i pedoni sui marciapiedi) dovrà prestare particolare attenzione invece ai rischi legati al ghiaccio. Allerta ghiaccio sulle strade Sta infatti arrivando un freddo polare: quanto meno in linea, naturalmente, con il momento dell'inverno in corso. Per la mattinata odierna erano previste temperature fino a -4. Con repliche anche per quella di domani. Soprattutto fino a quando la temperatura non tornerà ad avvicinarsi allo zero, dunque, toccare i freni e scivolare senza controllo sarà una probabilità alta non soltanto sulle prime colline dove i dislivelli delle carreggiate non aiutano, ma anche in pianura. Serve dunque prestare la massima attenzione. Protezione civile Anche la Protezione Civile in tal senso ha lanciato la sua allerta alla popolazione. Si tratta nel dettaglio di un'allerta gialla per "temperature estreme", dove viene sottolineato che "Tutta la Regione sarà interessata da flussi di corrente fredda e secca. Ci saranno gelate diffuse in pianura con temperature minime nelle aree rurali che raggiungeranno mediamente i -3/-4 gradi ed in alcuni casi anche valori inferiori. La temperatura media giornaliera prevista risulta inferiore ai 0 in pianura e inferiore ai -3 sui rilievi appenninici". Con particolare attenzione riservata nell'allert della protezione civile all'appenino riminese. Ma un coinvolgimento di attenzione anche per quello della Vallata del Savio. In colina ed in montagna Dal Soccorso Alpino ieri sono arrivati anche, a tema freddo, alcuni consigli per i tanti frequentatori dell'Appennino: Raccomandiamo, come sempre, di affrontare attività escursionistiche o alpinistiche con un abbigliamento adeguato, uno zaino con un indumento caldo di scorta, uno snack ed una bevanda, un dispositivo di illuminazione (perché le giornate sono ancora piuttosto corte) e l'utilizzo di piccozza e ramponi, unici dispositivi che ci permettono sicurezza e stabilità su itinerari ghiacciati. In caso di necessità, non esitate a contattare il 118 specificando che vi trovate in terreno impervio. Sos tubi dell'acqua Assieme al gelo sono tornati in queste ore anche gli allert di Hera per la difesa dei contatori e delle tubazioni. Non è mai troppo tardi per ripetere i fondamentali di questo tipo di auto difesa delle proprietà. Visti i costi sociali in acqua dispersa oltreché quelli in bolletta. I contatori più "a rischio" sono quelli collocati all'esterno dei fabbricati, in locali non isolati o in abitazioni utilizzate raramente, come le case al mare o in montagna in cui si trascorrono le vacanze. Se i misuratori si trovano nei bauletti o in nicchie esterne ai fabbricati, in locali non riscaldati o non abitati, e se la temperatura esterna dovesse rimanere per vari giorni sotto zero, è consigliabile lasciare che da un rubinetto esca un filo d'acqua. È sufficiente una modesta quantità, evitando inutili sprechi. bauletti o le nicchie, compresi gli sportelli, devono essere opportunamente coibentati, ovvero rivestiti di materiale isolante. Si può usare polistirolo o poliuretano espanso, materiali facilmente reperibili presso rivenditori del settore edile. Lo spessore dei pannelli deve essere di almeno due centimetri e mezzo. Occorre evitare, invece, di rivestire le tubature avvolgendole con lana di vetro o stracci. Si tratta di materiali che assorbono l'acqua e, ghiacciandosi, possono ottenere l'effetto contrario al desiderato ed aumentare il rischio. Se i contatori sono in fabbricati disabitati, è bene chiudere il rubinetto che si trova sopra il misuratore e provvedere allo svuotamento dell'impianto. In caso di rotture o danni al contatore, i clienti possono dare immediata comunicazione a Hera, telefonando al numero verde del Pronto Intervento: 800.713.900. Brina nei campi e asfalto con un velo gelido e scivoloso sono il panorama atteso in pianura -tit_org-

Pratiche di risarcimento per 42 aziende colpite da calamità naturali dal 2013 al 2015

[Ma.ac]

I CONTI CHE DEVONO TORNARE é Secondo quanto aggiornato a settembre, nel Piacentino l'indennizzo è stato riconosciuto a 42 aziende per un totale di un milione 750 mila euro. L'iter era considerato "ormai in dirittura d'arrivo" dalla Regione nel 2018. Nelle prossime settimane è prevista l'erogazione effettiva delle risorse, nel rispetto degli adempimenti fissati dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, era stato detto dall'assessore regionale Paola Gazzolo a settembre, in riferimento ai danni causati dalle ondate di maltempo che si sono succedute dal 2013 al 2015. Nel dettaglio, sono 10 quelle con sede nel comune di Piacenza per un totale di oltre 630 mila; 4 a Cortebrugnatella per 262 mila euro circa; sei ad Ottone per 236 mila 625 euro; due a Ferriere per 183 mila euro; tre a Coli per 170 mila euro. E ancora: sette aziende di Rivergaro riceveranno in tutto 159 mila euro; una di Pontenure quasi 40 mila; una di Villa Nova, per 14 mila euro; una di Cerignale (11 mila); una di Morfasso (9 mila euro); una di Gazzola (8 mila); due di Farini (8 mila euro); due di Bettola (6 mila euro circa) e una di Bobbio (altri 4 mila euro). Per ogni dettaglio, è possibile consultare la circolare del 23 aprile 2018 sul portale regionale della Protezione civile. Per i rimborsi ai privati (si intendono cittadini privati, non titolari di aziende), la procedura di quantificazione degli indennizzi si era conclusa lo scorso anno. Verificato il rispetto della documentazione fornita, nel Piacentino ne hanno beneficiato 193 cittadini per oltre due milioni di euro. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, di recente su Libertà, aveva sottolineato: In questi anni per la difesa del territorio abbiamo stanziato 33 milioni di euro e si sono chiuse le attività istruttorie per il rimborso alle attività produttive danneggiate dalle alluvioni. Chiusa la fase istruttoria, si attende dunque l'erogazione del contributo. Solo le ondate di maltempo che hanno interessato il territorio di Piacenza tra il 2013 e il 2015 - le prime per cui la norma nazionale è tornata a prevedere forme di contributo con la Legge finanziaria del 2016 - hanno provocato danni a 188 imprese per oltre 17,7 milioni di euro (fonte Politecnico), jnalac. -tit_org-

ACCORDO CON IL DAP**Protezione civile , `verde` e piano neve Verranno utilizzati i detenuti di S. Spirito = Neve e `verde`, in azione i detenuti***Intesa tra Comune e Dap: lavori socialmente utili per scontare la pena**[Redazione]*

ACCORDO CON IL DAP Protezione civile, 'verde' e piano neve Verranno utilizzati i detenuti di S. Spirito Neve e 'verde', in azione i detenuti Intesa tra Comune e Dap: lavori socialmente utili per scontare la pena PROTOCOLLO tra Comune e Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per utilizzare i detenuti (solo quelli che non si sono macchiati di reati che provocano allarme sociale) nei lavori socialmente utili. Grazie al filo diretto tra il sindaco Luigi De Mossi e il dottor Gianluca Massaro, che è stato tra l'altro presidente della sezione penale a Siena, è stato stilato un protocollo per impiegare coloro che hanno una pena definitiva in una serie di servizi: si tratta di protezione civile, piano neve, raccolta dei rifiuti e manutenzione del verde pubblico. Tutto ciò consentirà all'amministrazione di fornire una serie di servizi ai cittadini nell'ambito della spending review. Tramite contatti con il ministero, infatti, Palazzo pubblico utilizzerà, nei limiti che consente la legge, i detenuti di Santo Spirito e le persone che hanno chiesto la messa in prova, nei lavori socialmente utili. LA STRATEGIA dell'esecutivo è quella di creare un 'pacchetto' completo, inserendovi anche la proposta contenuta nella mozione presentata da Maurizio Forzoni (Fdl) in Consiglio comunale e approvata all'unanimità riguardante Risparmio la manutenzione delle aree verdi e il "piano neve", da effettuarsi tramite convenzione con l'Ufficio esecuzione penale esterna di Siena e Grosseto (Uepe). Ispirandosi alle esperienze già in vigore a Milano e Genova, il Comune di Siena ha in essere una convenzione con l'Ufficio Esecuzione penale esterna per lo svolgimento di queste attività. La Giunta Valentini aveva fatto un bando per la manutenzione delle aree verdi che impegna per tre anni l'attuale amministrazione a una spesa di oltre 900mila euro. La convenzione in atto consentirebbe di utilizzare i soggetti che si rivolgono dell'Uepe sia per la manutenzione delle aree verdi, quindi per il taglio dell'erba e delle siepi, sia per il piano neve, che costa perché le precedenti amministrazioni si sono prevalentemente rivolte a ditte esterne per la pulizia strade, per lo spargimento sale e quant'altro. L'IDEA è di utilizzare queste persone anche, visti i problemi manifestati dai residenti, per la pulizia strade nel centro storico con una raccolta fatta a mano. La convenzione tra Comune e Uepe sarebbe a costo zero. L'Uepe di Siena e Grosseto ha una convenzione con la Misericordia senese: qui gli interessati pagano un contributo Inail di 15 euro a persona per la copertura infortunistica. Gli ambiti di intervento, come detto, vengono individuati non solo nella manutenzione delle aree verdi, nel periodo primaverile e invernale, e per il "piano neve" ma, compatibilmente con i reati contestati, i detenuti potranno essere impiegati anche davanti alle scuole, al posto della polizia municipale, per l'ingresso e l'uscita degli alunni, nonché in servizi di nettezza urbana e pulizia strada nel centro storico. Da qui l'impegno del sindaco e dell'amministrazione a stipulare apposita convenzione con l'Uepe per l'esecuzione di lavori di pubblica utilità. C.B.

CONVENZIONE CON L'UEPE Recepita anche la proposta di Fdl: filo diretto con l'Ufficio esecuzione penale esterna Collaborazione Grazie al filo diretto tra il sindaco De Mossi e Gianluca Massaro (già presidente della sezione penale a Siena), è stato stilato un protocollo per impiegare i detenuti in servizi utili. Tutto ciò consentirà all'amministrazione comunale di fornire una serie di servizi ai cittadini nell'ambito della spending review, cioè con un notevole risparmio economico. La giunta Valentini aveva fatto un bando per la manutenzione delle aree verdi da 900mila euro IL PROGETTO Il Comune di Siena (sotto Luigi De Mossi) intende usare i detenuti per lavori socialmente utili -tit_org- Protezione civile, verde e piano neve Verranno utilizzati i detenuti di S. Spirito - Neve e verde, in azione i detenuti

portomaggiore

Aree di attesa e di accoglienza Il Piano emergenza è pronto

[Annarita Bova]

PORTOMAGGIORE Aree di attesa e di accoglienza Il Piano emergenza è pronto Il Comune e la Protezione civile hanno individuato le zone dove trovare rifugio In caso di terremoto, calamità naturale e altri disastri ecco dove andare Annarita Bova PORTOMAGGIORE. Dove andare in caso di terremoto, calamità naturale o disastro ambientale di vario genere? Quella che sembra una domanda banale la maggior parte delle volte non trova risposta. E a dire il vero, fino a quando il terremoto non ha scosso le nostre vite forse quasi nessuno se la era mai posta. Oggi invece tutti i Comuni assieme agli uomini della Protezione civile sono chiamati ad individuare spazi ed aree di emergenza, una sorta di punti di raccolta studiati nei minimi dettagli. AREE DI ATTESA Le aree di attesa della popolazione sono luoghi di prima accoglienza della popolazione. Vengono utilizzati piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei, non soggetti a rischio e raggiungibili attraverso un percorso sicuro possibilmente pedonale. In tale aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero. A Portomaggiore sono state individuate Parco Cesari, via Aveni; via Portoni; via Crocetta; viaf. IliPoerio; parcheggio cimitero e Parco Toschi; via XXV aprile; via Mazzini; via Namibia; via Ghana; piazza Lumumba; Parco via Modena; parcheggio via Valmolino; parcheggi via Parolia; via Ferrara (Eurospin); via Cuoco, parco monumento ai Caduti via Cavallini; parco p. zza XX settembre; parcheggio via Mazzini e area verde via U. Bassi; Parco Colombani; viale Cesare Battisti; p. zzale Cavallari; viale C. Battisti e via A. Costa; via Donatori di sangue e via G. di Vittorio. AREE DI RICOVERO Le Aree di ricovero possono essere scoperte o coperte. Quelle scoperte sono aree dove allestire le tendopoli o installare i moduli abitativi; quelle coperte edifici pubblici che presentano un certo grado di sicurezza antisismica e che quindi risultano idonei all'alloggio temporaneo ed immediato degli sfollati. Per i piani comunali di protezione civile, esse devono avere dimensioni sufficienti ad accogliere almeno una tendopoli per 500 persone. Possono essere considerati come luoghi di ricovero anche alberghi, ostelli e altre strutture ricettive coperte. Sempre nel capoluogo, le aree individuate sono piazza Repubblica; Stadio Bellini, via prafigaro; Palazzetto di via Valmolino, scuola secondaria Cavallari in via padova. AREE DI AMMASSAMENTO Le aree di ammassamento soccorritori e risorse sono aree e punti di raccolta di mezzi, materiali e personale necessari alle attività di soccorso, nonché dei mezzi straordinari necessari al ripristino della rete elettrica. Per l'individuazione di tali aree si è tenuto conto, oltre che dei requisiti utilizzati per le aree di ricovero, dell'eventuale disponibilità all'interno o in prossimità delle aree stesse, di magazzini idonei ad ospitare materiali e mezzi necessari alla gestione dell'emergenza e al soccorso alla popolazione. Le aree in questione sono Magazzino comunale via provinciale per San Vito; parcheggio Cavallari in via Carlo Eppi e il parcheggio dello stadio Bellini via prafigaro, 3. Punti di raccolta studiati nei dettagli Rifugio tanto al chiuso che all'aperto -tit_org-

Arriva il gelo, allerta gialla Escursionisti, fate attenzione

[Redazione]

Arriva il gelo, allerta gialla Escursionisti fate attenzione MENO 10 gradi ieri mattina a Pavullo, meno 7 a Pievepelago. E' iniziata ad arrivare la prevista ondata di gelo, prima nelle valli poi sulle vette. All'allerta 'gialla' regionale della Protezione Civile, si ricollega il Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna Cnsas: Previste temperature negative su tutta la nostra regione. Per i tanti frequentatori del nostro Appennino raccomandiamo, come sempre, di affrontare attività escursionistiche o alpinistiche con un abbigliamento adeguato. Nella mattinata di oggi si verificheranno gelate diffuse anche in pianura con temperature minime nelle aree rurali che raggiungeranno i -4 gradi. La temperatura media giornaliera prevista risulta inferiore ai 0 gradi in pianura e inferiore ai -3 gradi sui rilievi appenninici. -tit_org-

Matera imbiancata Colonnine sotto lo zero nelle zone terremotate

[Redazione]

LA SITUAZIONE IN ITALIA ROMA È Matera, con la coltre di neve che l'ha ricoperta, la cartolina di questo inizio d'anno al gelo per l'Italia del Centro Sud. I Sassi della città capitale della Cultura 2019 si sono presentati magicamente imbiancati a turisti e residenti che hanno letteralmente inondato i social con le fotografie. Come Matera, dove gli asili nido resteranno chiusi fino al 5 gennaio, tutta la Basilicata ieri si è svegliata con temperature sotto lo zero, così come il Molise, dove a Campobasso il termometro è sceso a meno 3 gradi. A Capracotta, invece, in provincia di Isernia, l'altezza del manto nevoso ha raggiunto il metro. Neve, e tanto freddo, anche ad Amatrice, colpita dal terremoto del 2016. Le temperature, che già durante la notte appena trascorsa erano molto rigide, oggi toccheranno i valori più bassi. La Protezione civile per oggi ha emesso una nuova allerta neve su Abruzzo, Molise, Campania e Puglia e su alcuni settori della Sicilia - ma dall'Epifania la situazione dovrebbe migliorare e le temperature dovrebbero tornare a salire. Neve, ieri, anche Puglia, sul Gargano e nel foggiano, ma anche nella Murgia dove si sono verificati disagi alla circolazione. Nel Salento dove una leggera coltre bianca ha ricoperto i vigneti del Negramaro. Temperature rigide e forte vento sono stati segnalati nel territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani. Neve a bassa quota è caduta anche in Campania, nel beneventano. Flocchi bianchi sugli scavi di Pompei, presi d'assalto dai turisti, e anche sui quartieri alti di Napoli. Il Vesuvio ha dato spettacolo di sé con la cima imbiancata fino alle quote più basse. Durante la notte e in mattinata raffiche di vento forte nelle Marche e deboli nevicate in varie zone tra cui Fermo e le zone terremotate dell'Ascolano e del Maceratese. A causa del forte vento un albero è caduto su un'auto in transito lungo la via Flaminia a Osimo (Ancona), colpendo il cofano e frantumando il lunotto anteriore: miracolosamente illeso i tre ragazzi a bordo. Da ieri notte è scattata l'allerta della Protezione civile regionale per l'ondata di gelo attesa anche in Sardegna. Si prevedono nell'Isola, in pianura, temperature minime in picchiata, con probabili gelate. Fa freddo anche in Emilia Romagna dove, per fronteggiare le temperature particolarmente rigide, il Comune di Bologna ha deciso di aumentare l'offerta di posti letto nelle strutture di accoglienza. Intanto il vice premier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, ieri è tornato nella zona bellunese, colpita dall'eccezionale maltempo di fine ottobre: Ce la mettiamo tutta per ripristinare la totale normalità in questo territorio. -tit_org-

Un metro di neve a Pizzoferrato e il vento Burian spazza la costa

[Redazione]

Un metro di neve a Pizzoferrato e il vento Burian spazza la costa. A Lanciano il primo morto del 2019 a causa del maltempo. Limitazioni ai mezzi pesanti sulle autostrade. A Campotosto divelto il tetto di un Map. Attivati i Coc in 26 comuni di Angela Baglioni. PESCARA Oltre un metro di neve a Pizzoferrato, Gamberale e altri comuni dell'Alto Sangro, disagi nella circolazione, soprattutto nelle aree interne più in quota, treni soppressi e stop alla produzione, alla Seve, per due turni. L'ondata di maltempo che ha colpito il Paese non ha certo risparmiato l'Abruzzo, dove da ieri nevica a tratti in diverse zone, dall'area frentana, alla costa e all'entroterra. Ed è proprio a Lanciano che si è registrata la prima vittima del maltempo del 2019. Si tratta di un uomo di 83 anni, che è caduto mentre spalava la neve. E sulla costa adriatica, puntuale, è tornato anche il Burian, il vento freddo della steppa sarmatica, a ovest degli Urali, che ha spazzato per ore diverse località. Sono 26 i comuni che hanno attivato i Coc, tra i quali quelli dell'area vestina pescarese, da Penne, a Farindola, Civitella Casanova e Montebello, così come anche Montesilvano (che ha chiuso il cimitero e i parchi pubblici), e diverse località del Chietino. A Campotosto, il comune dell'Aquilano fortemente provato dal terremoto del 2016, il vento forte ha divelto il tetto di un Map dove era ospitata una famiglia di quattro persone, composta da un dipendente comunale, la moglie e i due figli, che ora hanno trovato un riparo in una struttura in legno a Cavallari di Pizzoli. Fino alla tarda serata di ieri la protezione civile parlava di allerta "gialla" sulle autostrade abruzzesi, tanto da far predisporre le ordinanze per vietare in transito su A24, A25 e A14 ai mezzi pesanti di peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo. Macchine spargisale e spazzaneve sono già in azione in diverse località delle zone interne. La presenza di ghiaccio e accumuli di neve ha creato diversi problemi ai mezzi della TUA in alcune zone dell'Abruzzo. Ieri sono stati assicurati i servizi di lunga percorrenza (Pescara, Roma, Avezzano, Giulianova/Teramo), ma per quanto riguarda L'Aquila e provincia, non è stato effettuato il servizio da Opi per S. Demetrio ne Vestini-L'Aquila e da Borni naco per Caporciano-L'Aquila. Rallentati a causa del ghiaccio i servizi nella zona di Sulmona dove è stato necessario l'intervento in soccorso di alcuni autobus. Qualche difficoltà i mezzi della TUA l'hanno avuta anche nella zona di Avezzano, per via del consistente accumulo della neve. Particolarmente problematici i collegamenti con le zone di Castel di Sangro, Barrea e Pescasseroli, dove alcune corse sono saltate. Critica la situazione nell'Alto Sangro, con i servizi per Pescocostanzo, Pietrarsiera, e Roccaraso bloccati a causa delle avverse condizioni meteo. Nessun problema per i servizi a Giulianova, e regolari le corse per Lanciano. Sospese, invece, quelle per Torricella e Lama dei Peligni. Servizi regolari nell'area urbana di Pescara mentre non sono stati effettuati nelle prime ore del mattino i servizi per Farindola e Villa Celiera. Tutte le novità vengono veicolate sui canali ufficiali di TUA Spa: sito internet www.tuabruzzo.it, canali social come la pagina Facebook TUA Spa Società unica abruzzese di trasporto o Twitter all'account [tua_sp](https://twitter.com/tua_sp), oltre al numero verde 800 762 622 attivo nei giorni feriali dalle 8 alle 20. Venti squadre di volontari della protezione civile regionale sono al lavoro per il monitoraggio delle criticità. La Sala operativa regionale, aperta A24, rimane in costante collegamento con il Dipartimento nazionale, le quattro prefetture abruzzesi, la Società Autostrade, Strada dei Parchi e Anas. L'Abruzzo innevato nelle foto scattate ieri a Guardiagrele e Introdacqua. Piazza IV Novembre a Cetano (foto di Alessandro Ricci); sotto un'immagine di Palena (foto di Nando Napoleone). Un'immagine di Introdacqua, provincia dell'Aquila, coperta di neve. O -tit_0rg-

Rischio neve, oggi parchi e cimiteri chiusi

Previsto un peggioramento fino a sera delle condizioni meteo, il Comune apre il centro per coordinare i servizi di soccorso

[Andrea Bene]

Previsto un peggioramento fino a sera delle condizioni meteo, il Comune apre il centro per coordinare i servizi di soccorso di Andrea Bene > PESCARA L'ondata di maltempo che sta colpendo anche Pescaia da lunedì scorso non accenna a placarsi. Anzi, per oggi è previsto un ulteriore peggioramento con possibili nevicate fino al mare. Per questo, il Comune ha già preparato le misure da adottare in caso di emergenza. Oltre agli 85 quintali di sale da spargere su strade e marciapiedi imbiancati, si è deciso di chiudere per l'intera giornata di oggi tutti i parchi pubblici e i cimiteri dei Colli e di San Silvestre. Inoltre, è già in funzione il Centro operativo comunale (Coc) per coordinare i servizi di soccorso. Si tratta di misure precauzionali adottate dopo la diffusione dell'ultimo bollettino del dipartimento della Protezione civile nazionale con l'avviso di un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo per le prime ore di oggi e per le successive 24-30 ore, con il persistere di nevicate su tutto l'Abruzzo anche a quote basse fino al livello del mare con la probabile formazione di ghiaccio al suolo soprattutto a quote collinari. Quindi, ieri il coordinamento comunale della Protezione civile, presieduto dall'assessore Gianni Teodoro, si è riunito di nuovo per aggiornare il piano di emergenza. Nel frattempo, il vice sindaco Antonio Blasioli ha firmato un'ordinanza per aprire, a partire dalle 18 di ieri, il Centro operativo comunale per coordinare gli eventuali soccorsi e dare assistenza alla popolazione. Il Coc è stato allestito nella sede del comando della polizia municipale di via del Circuito. Sono stati attivati, per l'occasione, due numeri di emergenza. Eccoli: 085/3737200 e 085/3737202. Sono pronti per l'uso anche alcuni mezzi spalaneve. Gli impianti sportivi, invece, resteranno per il momento aperti. Eventuali chiusure saranno decise caso per caso. Blasioli ha ricordato, inoltre, alcune misure per affrontare l'ondata di gelo. Limitare l'uso dei veicoli, che devono essere equipaggiati obbligatoriamente con gomme termiche o catene; evitare parcheggi in prossimità di alberi; verificare il corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento; avere in casa una scorta di medicine; proteggere i contatori dell'acqua con panni di lana. LEMATTINO L'operto con nêvê: ^el le: o moderata, im MATTINO Nuvoloso con, ' ', % MATTINO (V.. Ý;.. ' '. L NubtSjaraer: ' ' ' ton ' ' POMERIGGIO SERA Fonte: 3BMETEO NOTTEE la stella luminosa finisce sull ' alt: Coperto con neve debole l'ópef to'cori posstlle; ' ^..flevi chlo'; " Nuvoloso con locali aperture POMERIGGIO Poco o parzialmente nuvoloso per stratificazioni medio alte POMERIGGIO 10 Molto nuvoloso o coperto SERA. ' focali: ' é ' - SERA NOTTE Molto nuvoloso o coperto ^NubijtógolaFt;^..cón rovesci moderati; Nuvoloso con locali aperture -tit_org-

Caramanico il maltempo fa scattare il piano neve

[W.tè.]

Caramanico il maltempo fa scattare il Piano neve i CARAMANICO TERME Con la prima nevicata, ieri è scattato il Piano neve predisposto dall'amministrazione del sindaco Simone Angelucci che ha allertato tutti i nuclei operativi associati. Così volontari e dipendenti comunali hanno avviato le operazioni necessarie per tenere le strade pulite e controllare i punti cruciali per la circolazione pedonale e stradale in paese. Il nostro territorio montano, spiega Angrelucci è il secondo più vasto della provincia di Pescara, con ben 84 km quadrati, e oltre 40 chilometri lineari di strade comunali, nel cuore del Parco della Majella. Il nostro Piano neve è strutturato in una suddivisione del lavoro in distretti omogenei, serviti da mezzi tecnicamente differenziati in base alla altimetria, alle caratteristiche delle strade, alle pendenze, alle distanze da percorrere. Particolare attenzione, continua il vice sindaco Giovanni Conte è data alle frazioni più elevate, Decontra, San Nicolao e San Vittorino. Otto i mezzi impiegati, 2 gestiti dal personale del Comune e 6 da ditte convenzionate. La gestione delle criticità sarà ulteriormente supportata dall'attività preventiva ed operativa del gruppo di Protezione Civile Valtrigno, coordinato da Paolo De Ingeniis, che conta circa 25 volontari, conclude l'assessore alla Protezione civile Rita Silvaggi. (w. tè.) -tit_org-

Ondata di freddo Neve e gelo in Ciociaria = Con il gelo è arrivata la prima neve del 2019

[Enrica Maurizio Canale Parola Cera]

Maltempo Flocchi caduti dalla serata di mercoledì in molti paesi Ondata San Donato Valcomino imbiancato dalla neve Con il gelo è arrivata la prima neve del 2019 Le criticità Colpiti dalla perturbazione molti comuni della Ciociaria Anche il vento ha provocato disagi. La situazione più critica nel Cassinate u Era stata annunciata ed è arrivata in molti comuni. L'ondata di gelo ha portato con sé anche la prima neve del 2019.1 cittadini di molti paesi della Ciociaria, da Nord a Sud, ieri mattina si sono svegliati con una coltre di neve. Dall'area nord, al Sorano, nella valle di Comino o a sud come a Cassino, Vallerotonda, Acquafondata. In azione, dalla serata di mercoledì, squadre di volontari, vigili del fuoco, forze dell'ordine e tecnici per fronteggiare le emergenze. A creare i disagi, in molti territori, anche il vento. Area Nord, Veroli e Alatri La neve ha fatto la sua comparsa a Vico nel Lazio, a Trevi a Filettino, a Collepardo. Diversi paesi sferzati anche dal vento. Caduti tre pali delle linee telefoniche ed elettriche lungo la strada che collega Collepardo a Vico nel Lazio. E la neve ha raggiunto, già da mercoledì, anche il santuario della "Santissima Trinità" a Vallepietra. Nevischio e vento forte nella serata di mercoledì a Veroli e ad Alatri. A causa del vento sono caduti alberi sulle strade e anche sui fili della corrente e di tralicci, facendo registrare black out in alcune zone. Stazioni sciistiche Stazioni invernali imbiancate a Campo Staffi e Campo Catino. La neve caduta, pur copiosa, non consente però l'apertura degli impianti. Ma, mentre a Campo Staffi (Filettino) il gestore dopo l'affidamento sta ultimando le procedure e i controlli in attesa di poter aprire, neve permettendo, nei prossimi giorni, a Campo Catino invece ancora regna incertezza su chi gestirà gli impianti. Campo Staffi i Campo Staffi pronto ad aprire se nevicata. Sarà la società Riccardo II di Filippo Coluccelli imprenditore degli Altipiani a gestire, dopo la firma del contratto avvenuta qualche giorno fa, la stazione sciistica di Campo Staffi per la stagione 2018/19. Tutto è pronto dopo gli ultimi collaudi effettuati dai tecnici dell'Ustif che hanno dato il nulla osta tecnico sia per le seggiovie dell'Anticotente che del Ceraso. Nel Sorano e Valle di Comino I volontari della protezione civile di Sora si sono immediatamente attivati mercoledì sera rimanendo presenti, per tutta la notte, all'ospedale "S.S. Trinità", spargendo il sale per evitare problematiche alle ambulanze in transito sulla salita della struttura sanitaria. Innevati i Comuni di Pescosolido e Settefrati dove i sindaci hanno invitato i cittadini a prestare la massima attenzione soprattutto per il rischio ghiaccio. Nella tarda mattinata di ieri, per l'allerta neve è stato posto il divieto di transito ai mezzi pesanti sulla strada 690 Avezzano-Sora dal km 0+000 al km 39+350 fino ad oggi. Nel Comune di Arpino, l'assessore Bruno Biancale ha assicurato che ci stiamo organizzando con il sale, specie nelle zone montane esposte al nord. Flocchi bianchi scesi anche nella Valle di Comino. NelCassinate Situazione critica ma sotto controllo nel Cassinate, grazie all'impegno di amministratori e protezione civile. Subito in campo il sindaco di Vallerotonda, Verallo, che con gli altri dipendenti hanno personalmente contribuito a raggiungere anziani e famiglie in difficoltà nella zona di Cardito. Stessa situazione aViticuso, con il sindaco Fabrizio a coordinare ogni cosa: è stata fatta strada a un medico in una zona periferica del paese per consentire la necessaria visita domiciliare, altrimenti impossibile. Neve ad Aquafondata, ma pure per Di Meo tutto sotto controllo: forte il rischio per il gelo. Montecassino, solo imbiancata, era più bella che mai. Enrica Canale Parola, Maurizio Cera, Carmela Di Domenico,coletta Fini Divieto di transito ai mezzi pesanti sulla strada 690 Avezzano-Sora Amministratori in campo per evitare disagi Sítème perle prossime ore A sinistra operazioni di messa in sicurezza della strada traCollepardo e Vico nel Lazio e a destra laValcomino vista da Picinisco A destra una ved uta del santuario della Santissima Trinità aVallepietra - tit_org- Ondata di freddo Neve e gelo in Ciociaria - Con il gelo è arrivata la prima neve del 2019

Temperature rigide e pericolo ghiaccio

[Pietro Pagliarella]

La situazione Fino a lunedì poche precipitazioni Da martedì pioggia e da giovedì fiocchi a bassa quota PIETRO PAGLIARELLA ^Un'ondata di freddo che ha sferzato tutta l'Italia e la provincia di Frosinone. Temperature al di sotto dello zero, neve e presenza di ghiaccio su varie strade dalle prime ore del mattino di ieri. E per i prossimi giorni la situazione non dovrebbe cambiare di molto. Anche la Ciociaria è finita nella morsa del freddo. Stando alle previsioni elaborate dalla stazione meteo della Protezione civile del Comune di Frosinone, per la giornata di oggi, sono previste nubi sparse alternate a schiarite al mattino, soprattutto sui settori settentrionali e orientali, con tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità fino a cieli sereni in serata. Passaggio di nubi provenienti dall'Appennino. Non sono previste piogge, mentre la neve è attesa sui settori orientali e settentrionali della Ciociaria confinanti l'Abruzzo e il Molise. Locali fiocchi di neve Uno scorcio del comune di Settefrati innevato in sconfinamento su altre località, ma risulteranno di breve durata. Durante la giornata di oggi la temperatura massima registrata sarà di 5 C, la minima di 2 C, lo zero termico si dovrebbe attestare a quota 750 metri. Sul capoluogo e su gran parte della provincia soffierà il grecale a raffiche rilevanti, che saranno, poi, molto forti nelle zone montane. Domani i cieli saranno in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, salvo qualche nube più dalla sera con il solito passaggio di nubi provenienti dall'Appennino. Non sono previste piogge. Nevicate, invece, al mattino sui settori orientali e settentrionali e nei pressi delle aree montuose appenniniche. Durante la giornata di domani la temperatura massima registrata sarà di 5 C, la minima di -3 C, lo zero termico si attesterà a 1.250 metri di altitudine. Previsto un grecale con accelerazioni sostenute prove niente da nord-est. La tendenza meteo dice che i primi sette giorni di gennaio saranno in prevalenza gelidi con ghiaccio diffuso sulla Valle del Sacco con temperature minime fino a -5 tra oggi e sabato e massime non superiori a 6-7 gradi. Fino a lunedì prossimo non è previsto alcun genere di precipitazione, mentre martedì 8 e mercoledì 9 gennaio potrebbe piovere. Neve in arrivo, anche a bassa quota, da giovedì 10 o, al più, da venerdì 11. In ogni caso, il pericolo più imminente è il ghiaccio. Previste altresì forti raffiche nelle zone montane e collinari -tit_org-

La scossa riaccende la paura

Cronaca Dopo il terremoto dell' 'altra sera con epicentro a Collelongo crescono i timori e si ripetono gli appelli Il sindaco De Donatis posta informazioni sui social e raccomanda: tutti devono conoscere le proprie aree di raccolta

[Enrica Canale Parola]

Cronaca Dopo il terremoto dell'altra sera con epicentro a Collelongo crescono i timori e si ripetono gli appelli Il sindaco De Donatis posta informazioni sui social e raccomanda: tutti devono conoscere le proprie aree di racco] ENRICA CANALE PAROLA Il terremoto torna a fare paura. Molti sorani e abitanti dei centri vicini hanno avvertito nettamente la scossa dell'altro ieri sera con epicentro a Collelongo, in Abruzzo, non lontano dal territorio di Sora. E sono scesi in strada dopo aver visto muoversi lampadari e suppellettili per paura di eventuali repliche. L'apprensione, specialmente nell'area del Sorano, è salita dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.1 registrata dai sismografi alle 19.37 con epicentro a tre chilometri dal paesino abruzzese in provincia de L'Aquila, a una profondità di 17 chilometri. La scossa è stata avvertita non solo in tutta la Marsica, ma anche a L'Aquila, Roma, Latina e in gran parte della provincia di Frosinone. Fortunatamente non sono stati registrati danni. Tra le famiglie però sale l'ap prensione perché il ricordo del devastante terremoto della Marsica del 13 gennaio 1915 riaffiora con le immagini di quella distruzione e la paura è tanta. Dal Comune il sindaco Roberto De Donatis, anche il primo giorno dell'anno, ha utilizzato i canali social una volta avvertita la scossa per informare i cittadini in merito alla geolocalizzazione del terremoto, mentre i volontari della protezione civile si sono prontamente attivati per compiere una prima ricognizione sull'intero territorio ricordando alle persone che la natura è imprevedibile e che bisogna conoscere le regole di comportamento in caso di calamità naturali per gestire al meglio ansie e timori. Anche il primo cittadino, nel assicurare i sorani, ha comunicato che: dopo i sopralluoghi visivi non sono stati registrati danni a cose e non ci risultano segnalazioni di persone in difficoltà. Nei prossimi giorni convocherò le figure preposte in caso di evento sismico e faremo il punto della situazione. Certamente gli edifici scolastici saranno visionati, come sempre, dopo un sisma. E ha continuato: Ricordo ai concittadini che è presente sul sito del Comune di Sora il nostro piano di emergenza comunale voluto da questa amministrazione, aggiornato rispetto al passato. Invito le persone a informarsi per prevenire e attenersi alle buone norme di comportamento, conoscendo la propria area d'accoglienza da raggiungere in caso di terremoto. Il terremoto dell'altra sera è stato awertitodistintarnentetutta la città e nei centri vicini -tit_org-

Ghiaccio e temperature polari Il Piceno è prigioniero del gelo

[Luigi Miozzi]

Ghiaccio e temperature polari Il Piceno è prigioniero del gelo. Polemiche degli automobilisti per la pericolosità di via Ricci e della circonvallazione. Sotto controllo i boiler delle casette delle zone terremotate. A Montegallo la colonnina a -

ASCOLI La sferzata di vento gelido proveniente dall'Est europeo ha causato il brusco abbassamento delle temperature, con la colonnina di mercurio che ha abbondantemente raggiunto temperature sotto lo zero soprattutto nelle zone montane del Piceno e nelle aree colpite dal terremoto. Prosegue fino a tutta la giornata di domani l'allerta meteo lanciata dalla protezione civile a causa della perturbazione che per il momento ha portato delle nevicate con accumuli di alcuni centimetri. A preoccupare maggiormente in questa fase, però, è il gelo ed il pericolo del ghiaccio che si forma lungo le strade. Qui Montemonaco Situazione complicata a Montemonaco dove ieri la neve aveva raggiunto i dieci centimetri ma la temperatura nel corso della giornata era rimasta costantemente sotto lo zero e a metà giornata la massima registrata è stata di meno tre gradi. Fatto questo che ha comportato il continuo impiego dei mezzi spargisale per cercare di ridurre al minimo i disagi dovuti al ghiaccio. Purtroppo, le temperature basse riduce drasticamente l'effetto di scioglimento del sale che pertanto sono costretti a passare più spesso per evitare che l'asfalto si trasformi in una lastra di ghiaccio. Preoccupazione per il gelo anche a Montegallo dove la spolverata di neve non ha comportato danni. Qui Montegallo Durante la notte i termometri hanno registrato la temperatura di meno otto gradi ma fortunatamente non ha causato danni, neppure alle casette dei terremotati dove tutto, almeno per il momento, sembra filare liscio. Vengono tenuti sotto controllo i boiler installati sui prefabbricati per evitare che accada quello che si verificò lo scorso anno quando scoppiarono a causa delle forti gelate. Qui Arquata La stessa situazione si sta verificando ad Arquata dove il manto bianco nella frazione di Borgo non raggiunge i dieci centimetri dopo la debole nevicata di ieri notte. Per domani e domenica si attendono temperature polari che potrebbero avere conseguenze anche sulla circolazione stradale sebbene fino ad ora tutte le strade, a cominciare dalla Salaria, risultano pulite e percorribili senza eccessivi problemi. Al momento non sono segnalati contrattempi e disagi neppure nelle aree dove sono state sistemate le Sae. Qui Acquasanta Non si registrano particolari criticità neppure ad Acquasanta dove l'amministrazione comunale ha già da tempo predisposto il piano-neve dividendo il territorio comunale in zone non molto ampie ciascuna delle quali è stata assegnata ad un privato pronto ad intervenire in caso di necessità in maniera tempestiva. La protesta Non ci sono più soldi per togliere le macerie. L'arrivo del maltempo di certo non favorisce la ricostruzione ma a preoccupare di più in questo momento i sindaci delle zone terremotate è l'approvazione da parte del governo della Legge di Bilancio che potrebbe causare il blocco della rimozione delle macerie. A lanciare l'allarme è stato il vice sindaco di Arquata. Abbiamo saputo che l'esportazione delle macerie dal territorio sarà bloccata perché sono dimenticati di inserire nella manovra l'articolo 28 che riguarda la rimozione delle macerie e non è stato previsto alcun finanziamento per muoversi in questo senso - ha sostenuto Michele Franchi ai microfoni della trasmissione un giorno da ascoltare su Radio Gusano Campus con Arianna Caramanti e Misa Urbano. Lacosaci preoccupa molto perché le macerie, a distanza di due anni sono ancora presenti. Franchi ha parlato di un brutto segnale che ci fa pensare al peggio: come hanno fatto a dimenticarsi questo articolo all'interno della Legge di Bilancio?... A questi, poi, si aggiungono anche i mezzi comunali. Non sono mancate le polemiche, invece, ad Ascoli dove la prima nottata di gelo ha causato qualche contrattempo di prima mattina ad alcuni automobilisti. Soprattutto a quelli che nelle prime ore del giorno si sono trovati a transitare per via Ricci dove si era formata una pericolosa lastra di ghiaccio che ha fatto sbandare alcune vetture. Problemi di gelate lungo la Circonvallazione e nelle zone interne del territorio comunale nonostante l'amministrazione comunale abbia attivato il piano di emergenza neve. Ad attendere con ansia le annunciate nevicate sono i tanti appassionati di sci che sperano di poter dare sfogo quanto prima alla loro passione. Ieri mattina a Monte Piselli l'accumulo massimo registrato era di circa trenta centimetri, ancora troppo pochi

per poter preparare adeguatamente le piste. Nel frattempo, sono stati pre allertati anche i volontari del soccorso alpino pronti ad entrare in azione in caso di necessità. Per questo motivo, almeno due persone sono sempre reperibili per far fronte ad eventuali emergenze. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Domani 'j- ' Previsione Sereno con poche nuvole Temperatura per Ascoli Piceno min- di -3°C e max. di 8- Oo Vento O Brezza leggera Umidità 85% "i Indice UV saradì valore 3, intensità media j^Aĭba" ' ' ' prevista per tè ore 07:36 Tramonto "\- ore 16:45Netia notte luna calante -tit_org-

Le raffiche di vento sradicano i lampioni

Decine di interventi nei viali Marconi e Trieste. Mare in burrasca

[Emidio Lattanzi]

Decine di interventi nei viali Marconi e Trieste. Mare in burrasca SAN BENEDETTO Raffiche di vento e mareggiate hanno accompagnato le ultime ventiquattro ore lungo tutto il territorio della Riviera delle Palme. I fenomeni atmosferici, annunciati dall'avviso lanciato mercoledì dalla protezione civile regionale, hanno costretto i vigili del fuoco a tutta una serie di interventi per alberi pericolanti o rami finiti in strada. Gli interventi Tra i più delicati va sicuramente annoverato l'intervento effettuato, ieri mattina, sul lungomare di San Benedetto. all'altezza della concessione della Lega Navale dove un palo al quale sono agganciati dei riflettori e che regge l'impianto di fonica della Pubblicità è stato letteralmente abbattuto verso il marciapiede. La caduta è stata frenata da uno dei pali della pubblica illuminazione. L'urto tra i due impianti ha provocato la caduta di una plafoniera che è finita al centro della pista ciclabile. Nessuno, fortunatamente, si trovava a passare di lì. Area transennata L'area in mattinata è stata transennata dai vigili del fuoco allertati da diversi passanti che si sono trovati di fronte alla testimonianza di quanto accaduto nottetempo. Qualche ora prima i pompieri erano stati chiamati a Porto d'Ascoli, nella zona di via Turati per fissare il comignolo di una canna fumaria che si era aperto ed era rimasto appeso in balia del vento. E' accaduto nella tarda serata di mercoledì quando alcuni residenti dello stabili si sono resi conto del fatto che la parte terminale della canna fumaria si era scoppiata e dondolava pericolosamente. Temendo che potesse spezzarsi ed andare a finire nel vialetto del palazzo, provocando danni materiali all'edificio ma soprattutto per scongiurare lesioni a chi abita nel condominio i proprietari, dopo un tentativo di chiudere il comignolo, risultato vano, hanno chiamato il 115. Dalla centrale operativa di Ascoli Piceno è stata allertata la caserma di San Benedetto, ed è stata inviata una squadra sul posto. Tre vigili del fuoco si sono introdotti nella palazzina e salendo all'interno del sottotetto sono riusciti in poco tempo a chiudere con la apposita leva il comignolo. Diverse le chiamate anche relative ad alberi pericolanti e rami caduti sulla sede stradale. In particolar modo sulle provinciali principali come la Valtessino e la Valmenocchia, ma anche nel tratto orientale della Salaria. Parecchi i bidoni e i cassonetti rovesciati dalla furia del vento che, in alcuni casi, sono finiti al centro delle carreggiate. Il peggioramento Nelle prossime è previsto un ulteriore peggioramento, sia del vento che del mare. Ma anche un irrigidimento delle temperature tanto che resta in vigore l'ordinanza firmata dal sindaco Pasqualino Piunti relativa all'obbligo di catene a bordo o gomme termiche lungo tutto il territorio comunale mentre ieri è iniziata l'attività di spargimento di sale predisposta al fine di evitare la formazione di ghiaccio in aree a rischio come la sopraelevata e all'interno dei sottopassaggi ferroviari. La situazione dovrebbe iniziare a migliorare nella serata di domani. Emidio Lattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Una selezione per 171 volontari in aree del sisma

[Redazione]

Una selezione per 171 volontari L'amministrazione comunale di Ascoli informa che lunedì 7 gennaio, alle ore 13, scadranno i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione per un totale di 171 volontari da impiegare nelle aree terremotate, nell'ambito del progetto "Il Cò - Protezione Civile II". Le domande complete di curriculum vitae (dichiarazione dei titoli posseduti) dovranno essere presentate, esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico Siform2 accessibile all'indirizzo internet: siform2.regione.marche.it. Per ottenere maggiori informazioni è possibile consultare il link: www.comune.ap.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1554 3. -tit_org-

Voragin e sulla Pontina Nominati quattro consulenti = Voragine, quattro consulenti per il pm

La Procura incarica tre ingegneri e un geologo per far luce sul disastro avvenuto lungo la Pontina il 25 novembre

[Federico Domenichelli]

Terracina Voragine sulla Pontina Nominati quattro consulenti Cronaca Intanto proseguono le ricerche di Valter Dona, ieri nuovi scavi. Acquisita corposa documentazione nell'ambito dell'inchiesta; Voragine, quattro consulenti per il pm La Procura incarica tre ingegneri e un geologo per far luce sul disastro avvenuto lungo la Pontina il 25 novembre; FEDERICO DOMENICHELLI Sono quattro i consulenti nominati dalla Procura di Latina nell'ambito dell'inchiesta aperta per disastro colposo - al momento non ci sono indagati dopo il crollo della Pontina avvenuto il 25 novembre 2018. La scelta è ricaduta su tre ingegneri, di cui uno idraulico, e un geologo. L'obiettivo è quello di far luce su quanto possa essere accaduto all'alba di quella domenica, quando si è aperta una voragine all'altezza del chilometro 97,700 che ha inghiottito l'auto su cui viaggiava Valter Dona, 68 anni, il cui corpo ad oggi ancora non è stato ritrovato. Contestualmente, su delega dei due pubblici ministeri titolari dell'inchiesta, i sostituti procuratori Giuseppe Bontempo e Valerio De Luca, è stata acquisita anche corposa documentazione relativa a quel tratto viario da parte della polizia stradale di Latina diretta dal dottor Alfredo Magliozzi. Anche nella giornata di ieri nella zona, che è stata sequestrata dopo l'incidente dalla Stradale di Terracina diretta dal sostituto commissario Giuliano Trillò, sono stati effettuati degli scavi per cercare di trovare il corpo di Valter Dona. In queste settimane, la zona è stata perlustrata in lungo e in largo da vigili del fuoco, personale del Consorzio di bonifica e volontari di protezione civile, ma purtroppo dell'imprenditore di Terracina ancora nessuna traccia. Gli accertamenti però proseguono, così come va avanti anche l'inchiesta per cercare di capire cosa possa aver determinato il cedimento della strada, che nei prossimi giorni diventerà di competenza dell'Anas e non più dell'Astrai. Da capire anche quali possa non essere le tempistiche per l'esecuzione dei lavori necessari per ripristinare la viabilità. Al momento, infatti, a causa del crollo di fine novembre, il traffico è canalizzato o lungo l'Appia (dove restano timori per la sicurezza a causa di diversi alberi sul ciglio della strada talvolta non perfettamente mantenuti) o sulle Migliare. Strade, queste ultime, che versano di frequente in condizioni pessime. L'asfalto in alcuni tratti - basti vedere la Migliara 53 o la Migliara 56 - è un vero e proprio colabrodo, con voragini profonde più di qualche centimetro. Ad aggravare la situazione, il fatto che queste vie siano utilizzate anche da mezzi pesanti. A ciò deve essere aggiunto un altro problema che riguarda sempre la viabilità, ossia la mancata realizzazione del ponte sul fiume Sisto. Un'odissea per chi si sposta da e per San Felice. Il crollo sulla Pontina -tit_org- Voragin e sulla Pontina Nominati quattro consulenti - Voragine, quattro consulenti per il pm

Incubo ghiaccio lungo le strade Centrale operativa del 118 al gelo

Ancora riscaldamenti spenti. Incidente a Torricella

[Domenico Cantalamessa]

Ancora riscaldamenti spenti. Incidente a Torricella LA TANTO TEMUTA allerta meteo si è risolta, per il momento, con una piccola spruzzata di neve ieri mattina in città, mentre, come naturale che sia, nelle frazioni e nelle zone montane le precipitazioni sono state più abbondanti. Non sono mancate però le classiche gelate notturne, che hanno creato alcuni inconvenienti soprattutto agli automobilisti. Ad Ascoli, le zone più colpite (e tutt'ora a rischio) sono state Monticelli e la strada dell'Annunziata, fino a Rosara. Gli appelli alla prudenza di Comune, Provincia e Protezione civile sono comunque stati ascoltati dalla popolazione, tanto che non si registrano particolari incidenti, anche se disagi al traffico in diversi punti non sono mancati. L'unico incidente automobilistico si è verificato nel primo pomeriggio di ieri ma da quanto si è potuto apprendere non ha avuto nulla a che vedere con il ghiaccio e con il maltempo. Due macchine sono entrate in collisione all'uscita del parcheggio di Porta Torricella, probabilmente a causa di una mancata precedenza: una delle due auto ha centrato un palo e il conducente è rimasto lievemente ferito. L'ALLERTA METEO comunque rimane e a tal proposito il Comune, fin dalla giornata di mercoledì, seguendo quanto diramato dalla protezione civile, ha messo in preallerta tutti gli addetti ai lavori. In particolare è stato attivato un servizio h24 da parte della Polizia Municipale, dalla mezzanotte fino alle 6 del mattino, per monitorare le eventuali situazioni d'emergenza e garantire assistenza alle persone in difficoltà. Ieri mattina alcuni mezzi spalaneve e spargisale sono stati attivati in diversi punti cittadini e soprattutto nelle frazioni. I disagi, in ogni caso, sono stati limitati. Stessa cosa non si può invece dire per gli operatori del 118. La centrale operativa è da diversi giorni senza riscaldamento. Una situazione assurda se si considera che il 118 gestisce tutte le maggiori emergenze sanitarie e dovrebbe essere messo nelle condizioni di poter lavorare nelle migliori condizioni. I guasti ai riscaldamenti, da quanto si è appreso, riguardano tutto il complesso dell'ospedale Mazzoni, ma in alcuni reparti la situazione è stata parzialmente risolta mentre nella centrale operativa del 118 si continua a lavorare al freddo. Domenico Cantalamessa PERICOLO Lastra di ghiaccio -tit_org-

Da Arquata a Montemonaco: Mezzi in azione, pochi disagi

[Matteo Porfiri]

Da Arquata a Montemonaco: Mezzi in azione, pochi disagi PREVISIONI nspettate. La neve, ieri, è caduta abbondantemente su tutta la provincia. Le nevicate maggiori hanno riguardato le zone montane, ma per il momento le amministrazioni comunali sono riuscite a sopperire a ogni evenienza e non si sono verificati disagi. E' ancora presto per esultare, però, visto che anche nelle prossime ore perdurerà l'emergenza maltempo e le condizioni potrebbero decisamente peggiorare. Ad Arquata, la neve è arrivata a una quindicina di centimetri. Non abbiamo avuto problemi e un po' di neve, sinceramente, in questi ultimi sgoccioli del periodo natalizio, rende l'atmosfera più bella - spiega il sindaco Aleandro Petrucci -. I mezzi spargisale e quelli spazzaneve sono subito entrati in azione. Il pericolo principale, per le persone, è rappresentato dal ghiaccio. Con le temperature rigide che ci sono nelle ore notturne, infatti, la strada si ghiaccia e il rischio maggiore è proprio quello. Comunque, per ora, non è una neve fastidiosa. Diversi centimetri di neve anche a Montemonaco. A' ancora tutto sotto controllo, ma stiamo cercando di evitare pericoli dovuti al ghiaccio - conferma il sindaco Onorato Corbelli -. Comunque, siamo abituati a queste condizioni atmosferiche, in montagna, e dunque non temiamo l'abbassamento della temperatura previsto per le prossime ore. Neanche da noi si sono ravvisati problemi - prosegue il primo cittadino di Force Augusto Curti -. Ci sono pochi centimetri di neve. Prevalentemente le nostre strade sono coperte dal ghiaccio ed è quello il pericolo principale per la popolazione. Anche a Castignano la situazione viene monitorata costantemente dall'amministrazione comunale. I ragazzi della protezione civile stanno spargendo il sale nei centri abitati e nelle strade che portano alle frazioni spiega il sindaco Fabio Polini -. Tutto sommato, però, la situazione è ancora piuttosto tranquilla. Ad Acquasanta, infine, le strade sono tutte percorribili e la neve è stata addirittura presa con ottimismo dai ragazzi della locale squadra di calcio, che milita in Seconda Categoria e che si è allenata, martedì sera, sotto un'autentica bufera di neve. D'altronde, chi l'ha detto che la neve porta soltanto danni? Matteo Porfiri -tit_org-

Le macerie restano al palo: è caos

[Matteo Porfiri]

Le macerie restano al palo: è caos! Arquata, tutto fermo in questi giorni Ceriscioi: Legge raffazzonata È ANCORA caos per quanto riguarda la gestione delle macerie ad Arquata. L'attività del Cosmari, infatti, in questi primi giorni dell'anno è rimasta ferma, a causa di un'errata interpretazione della legge di bilancio da parte della Regione. Sembrava, in un primo momento, che fosse stata tolta alla stessa Regione l'autonomia nella gestione delle stesse macerie, poi ricomparsa in uno degli ultimi commi della legge. Dal primo gennaio non abbiamo più la possibilità di lavorare in maniera organica le macerie provenienti dalle demolizioni - aveva avvertito ieri mattina il presidente Luca Ceriscioi -. Ci saranno depositi di macerie che non hanno più una legge di riferimento e che rischiano di essere configurati come illegittimi. Poi, però, nel pomeriggio lo stesso Ceriscioi ha corretto il tiro, annunciando che le attività del Cosmari riprenderanno il prima possibile, forse già da lunedì. Anche sulla vicenda delle macerie del terremoto la legge di bilancio si è dimostrata raffazzonata e scritta di corsa - ha infatti commentato il presidente della Regione -. Una norma confusa e caotica che evidentemente neanche la stessa maggioranza ha avuto modo di rileggere e ricontrollare e che dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del sisma che ci ha messo in ginocchio due anni fa. Per fortuna il contenuto dell'articolo 28 che dava alla Regione l'autonomia nella gestione delle macerie è riapparso in uno degli ultimi commi della legge. Pertanto tutta la gestione delle macerie continua come sino ad ora stabilito. Invieremo comunicazione ufficiale al consorzio Cosmari per ripartire con le attività ha concluso il responsabile della protezione civile David Piccinini. AL MOMENTO, ad Arquata, c'è ancora il 30 per cento di macerie da togliere, circa centomila tonnellate. E stato un falso allarme e nelle prossime ore le operazioni ripartiranno - conferma il vicesindaco Michele Franchi -. C'è rimasta una buona parte di Pretare, in cui intervenire, ma anche diverse tonnellate a Piedilama, Capodacqua e Pescara. Sono sicuro che si farà di tutto per velocizzare le operazioni, visto che sono ormai trascorsi due anni e mezzo dal terremoto del 24 agosto 2016 e le macerie da smaltire sono ancora troppe su gran parte del nostro territorio comunale. Matteo Porfiri AL TIMONE Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioi e Arquata qualche settimana fa -tit_org-

PAG. 5 E 10 PRONTI ALL'EMERGENZA PER OGGI PREVISTA NEVE ANCHE IN RIVIERA

Allerta ghiaccio ad Ascoli e mareggiate in riviera Neve nelle zone del sisma = Raffiche a 30 nodi e alberi caduti Mezzi spargisale sulla Nazionale

[Redazione]

PAO.5 E 10 MALTEMPO Allerta ghiaccio ad Ascoli e mareggiate riviera Neve nelle zone del sisma PER OGGI PREVISTA NEVE ANCHE IN RIVIERA Raffiche a 30 nodi e alberi caduti Mezzi spargisale sulla Nazionale TUTTI pronti a fronteggiare l'arrivo della neve anche sulla Riviera. Intorno alle 18 la polizia locale ha scortato il mezzo spargisale che ha operato principalmente nei sotto passi ferroviari, lungo la nazionale dove ci sono piccole salite e nelle zone a monte della Nazionale dove solitamente la situazione, in caso di neve e ghiaccio, si fa critica. In stato d'allerta tutto il personale interessato: la Protezione civile, la Ciip, l'Azienda municipalizzata e la Picenambiente. Il comune di Grottammare ha anche predisposto l'intervento dei mezzi di due imprese private, in caso dovesse nevicare in modo tale da non essere sufficiente l'impiego di mezzi e personale dell'Ufficio Manutenzioni. Particolare attenzione al tratto di strada che va dal casello dell'A14 al maxi parcheggio di zona Tesino Village, dove dovrebbero convergere i mezzi pesanti che escono dall'autostrada. Intanto per tutta la notte e la giornata di ieri, la Riviera è stata spazzata da forti raffiche di vento da nord, con punte che hanno sfiorato i 30 nodi e la costa flagellata dal mare agitato che ha sfiorato le strutture balneari, creando un forte fenomeno erosivo. Fin dalle prime ore di ieri i vigili del fuoco hanno eseguito diversi interventi per mettere in sicurezza materiali pericolanti e rimuovere alberi che avevano invaso la sede stradale. Sul lungomare Marconi il vento ha piegato un palo di ferro che sosteneva due riflettori di uno chalet e staccato una plafoniera che è volata sulla pista ciclabile. In via Oberdan messo in sicurezza un comignolo e sistemato le transenne nella zona del Ballarin; hanno rimosso una rete di copertura lungo corso Mazzini, dalle parti del Conad. Un albero è stato tagliato a Tesino, mentre un albero pericolante è stato tagliato in contrada Marezi. Alberi abbattuti dal vento anche in contrada Tesino a Grottammare e in contrada Santimero sulla provinciale Menocchia, in comune di Ripatransone. Ieri sera i primi fiocchi già iniziavano a scendere: il peggio è previsto per oggi. MAREGGIATE Il mare come si presentava ieri e qui sopra il lampione di uno chalet abbattuto dal vento (Foto Sgottoni) -tit_org- Allerta ghiaccio ad Ascoli e mareggiate in riviera Neve nelle zone del sisma - Raffiche a 30 nodi e alberi caduti Mezzi spargisale sulla Nazionale

Un esercito di 115 volontari sul territorio Sono gli angeli custodi nelle emergenze

Continua a rafforzarsi il corpo di Protezione civile dell'Unione dei comuni della Media Vallesina

[Remo Quadri]

Un esercito di 115 volontari sul territorio Sono gli angeli custodi nelle emergenze Continua a rafforzarsi il corpo di Protezione civile dell'Unione dei comuni della Media Vallesina JESI Prevenzione, tutela e intervento efficace e tempestivo. In caso di emergenze sono condizioni essenziali per garantire la salvaguardia delle popolazioni e del territorio. È per questo che l'Unione dei Comuni ha investito e continuerà ad investire nella Protezione civile. L'assessore alla Protezione civile dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina Barbara Romualdi fa un bilancio dei progetti e delle attività che fanno capo alla sua delega. Il riconoscimento L'assessore ringrazia i volontari dei Gruppi di Castelplanio, Maiolati Spontini, Montecarotto, Poggio San Marcello, Rosora e San Paolo di Jesi, che costituiscono il Gruppo di protezione civile dell'Unione. Prosegue: Se siamo di fronte a una realtà in crescita e dall'importanza fondamentale il merito va anzitutto ai volontari, che fanno del nostro Corpo uno dei più numerosi e formati, dal punto di vista delle specialità, come quella per il rischio incendio, della regione. Un grazie al quale si uniscono anche il presidente Umberto Domizioli, il vicepresidente dell'organismo sovracomunale Sandro Barcaglioni e gli altri rappresentanti della Giunta dell'Unione. L'assessore Romualdi sottolinea con soddisfazione l'incremento del numero di volontari, passati da 90 a 115 nel corso di quest'anno, e anche l'investimento fatto dall'Unione per la loro formazione che rappresenta - spiega l'assessore e sindaco di Castelplanio - una garanzia per la comunità. L'Ente ha finanziato, in particolare, un corso per affrontare il rischio incendio: una circostanza potenzialmente da considerare nelle situazioni in cui la Protezione civile è a supporto delle forze di polizia durante le manifestazioni. Ad aderire e certificarsi sono stati 25 volontari. La formazione Sono stati formati ma anche forniti di adeguate dotazioni fa sapere Romualdi - grazie all'acquisto di tute ignifughe. Questa squadra, che ha superato un corso teorico e pratico con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, rappresenta un elemento distintivo e un fiore all'occhiello per il nostro territorio. L'assessore alla Protezione civile sottolinea anche un altro ambito da sempre molto importante: quello dei progetti rivolti alle scuole. Remo Quadri RIPRODUZIONE RISERVATA Finanziati corsi antincendio e iniziative che hanno coinvolto anche le scuole -tit_org-

Scattato il divieto per i mezzi pesanti

Traffico bloccato per i tir su strade e autostrade. Danni sulla costa, spazzata da una violenta mareggiata

[Redazione]

Traffico bloccato per i tir su strade e autostrade. Danni sulla costa, spazzata da una violenta mareggiata TERAMO - L'allerta meteo nel teramano da legnerà è passata ad ordinaria nel primo pomeriggio di ieri, e sarà così almeno fino a domani mattina. Con un comunicato del Centro di Allerta Funzionale della Protezione Civile regionale, poco dopo le 13 di ieri è stato innalzato leggermente il rischio idrogeologico (colore giallo) di Protezione Civile a causa delle possibili precipitazioni nevose, del vento forte e delle mareggiate in atto sul versante adriatico abruzzese. MEZZI PESANTI. La Prefettura di Teramo dalle 17 di ieri e fino a nuovo avviso ha bloccato la circolazione dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate su strade provinciali, statali ed autostrade, con controlli delle forze di Polizia Stradale e salvo deroghe concesse dalle stesse forze di polizia per migliorare eventual criticità che potrebbero insorgere. I Tir sono stati bloccati nelle aree di ammassamento controllate dalla Polizia Stradale. AUTOSTRADE. Nevischio ieri su A24 e A25 con circolazione regolare e mezzi spargisale e spazzaneve in azione. Sulla A24 si registra nevischio tra Assergi e Valle del Salto, mentre sulla A25 c'è nevischio tra Bussi-Popoli e il bivio A25/A24 Roma-Teramo. Si circola senza problemi anche sul tratto abruzzese della A 14, dove era segnalato nevischio nelle scorse ore. Alle 17 è scattato comunque il divieto per i tir per possibilità di neve e vento forte. COLONNA MOBILE. A seguito dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dell'avviso di criticità del Centro Funzionale d'Abruzzo con previsione di fenomeni nevosi fino a basse quote, la Sala Operativa Regionale ha posto in preallerta la Colonna Mobile regionale di protezione civile. 26 comuni abruzzesi (nel Teramano Teramo, Atri e Giulianova) hanno istituito i Centri Operativi Comunali. Nella giornata di ieri, oltre 20 squadre di volontari sono state attivate per monitoraggio del territorio abruzzese nelle quattro province. La Sala Operativa Regionale rimane in costante collegamento con la Sala Situazione Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con il Centro Funzionale d'Abruzzo, con le quattro prefetture abruzzesi, con la Società Autostrade, Strada dei Parchi e Anas. Personale di Sala Operativa è presente nel Comitato Operativo Viabilità convocato ieri mattina nelle Prefetture di Chieti e Teramo. VIGILI DEL FUOCO. A causa della neve caduta sul Teramano dal tardo pomeriggio di mercoledì e delle basse temperature registrate, i Vigili del fuoco di Teramo, durante la notte e nella prima mattinata di ieri hanno effettuato quindici interventi legati al maltempo. INCENDIO A SELLANTE. Mercoledì sera, poco prima delle 21, una squadra di pompieri è intervenuta in via Togliatti a Bellante, per un principio di incendio avvenuto all'interno di una cabina Enel in un condominio. I Vigili del fuoco hanno provveduto a tagliare il lucchetto per accedere all'interno del locale, dal quale si stava sprigionando denso fumo nero e con estintore a polvere hanno spento il principio d'incendio. Successivamente hanno provveduto ad arieggiare l'adiacente autorimessa condominiale, all'interno della quale si era diffuso un denso fumo, utilizzando un motoventilatore. I condomini hanno così avuto la possibilità di accedere all'interno dei singoli box e recuperare le proprie auto. VENTO A ROSETO. Durante la notte la squadra dei vigili del fuoco di Roseto è intervenuta più volte, per liberare le sedi stradali da alberi e rami caduti a causa della neve e del vento. TIR DI TRAVERSO. Intorno alle 4:30 di ieri mattina una squadra del distaccamento di Nereto, con l'ausilio di una autogrù del Comando di Teramo, è intervenuta lungo la SP14, nei pressi di Civitella del Tronto, a causa di un autoarticolato finito fuori strada per il fondo stradale ghiacciato, ma senza alcuna conseguenza per il guidatore. I Vigili del fuoco hanno provveduto a bloccare la circolazione e a rimettere in strada il mezzo, non senza difficoltà a causa della pendenza e delle condizioni della strada, che ha creato qualche difficoltà di percorrenza anche ai mezzi di soccorso, benché fossero dotati di catene da neve. IL PONTILE AL PORTO. I sommozzatori dei Vigili del fuoco di Roseto sono intervenuti ieri mattina, poco dopo le 10, nel porto di Giulianova, per mettere in sicurezza il pontile del fu idrovolante adriatico che minacciava di staccarsi. I

sommozzatori hanno provveduto ad ancorarlo con delle corde, eliminando ogni potenziale condizione di pericolo. LE MAREGGIATE. Il maltempo che si è abbattuto sulla costa adriatica, con vento forte e mare grosso, ha riproposto il problema delle mareggiate con vento di Bora da Nord-Est, che ha messo a dura prova 1 già fragile equilibrio della costa teramana. A Villa Rosa di martinsicuro il mare grosso e le onde hanno sono arrivati alla pista ciclopedonale, causando forte erosione. A Roseto, soprattutto nella zona Sud, stesso problema. I lavori di realizzazione della ciclopedonale, con l'eliminazione del muretto in molti punti del litorale, hanno invece riproposto il problema della sabbia sui lungomare. A Pineto la mareggiata ha spazzato nuovamente il litorale di Villa Ardente, più volte sottoposto a ripascimento. Le particolari condizioni del mare sono invece state molto utili alla Guardia Costiera per un'esercitazione di ricerca e soccorso con mare in condizioni proibitive. Ieri mattina i militari della Capitaneria di Porto giuliese ne hanno approfittato per simulare il recupero di un uomo in mare, con mare 5, con picchi d'onda di 4 metri e vento forza 6 con raffiche di quasi 30 nodi. A bordo della motovedetta unità CP884, unità inaffondabile ed autoraddrizzante, in dotazione al comando giuliese e destinata a garantire la salvaguardia della vita umana in mare, gli equipaggi si sono addestrati tra le onde. SALE IN PROVINCIA. Il ghiaccio e il forte vento in alcune aree del territorio hanno rappresentato il maggior problema nelle prime ore del mattino di ieri. Sulla provinciale 21, nel territorio di Morro d'Oro, un albero è caduto su un'autovettura anche in questo caso senza danni alle persone. I mezzi spargisale della Provincia sono usciti con due ore di anticipo, dalle 16,30, in previsione del maltempo notturno. Dopo la riunione in Provincia con il presidente Diego Di Bonaventura e con il consigliere delegato Mario Nugnes, si è concordato di intensificare i controlli e le forze in quelle aree della rete stradale dove si presentano le maggiori criticità. Naturalmente è attiva la reperibilità h24. BUS TUA. Alcuni problemi per presenza di ghiaccio e accumulo di neve per i servizi di trasporto regionale. Servizi regolari nell'area di Giulianova e a Pescara. In Zona Teramo i servizi di lunga percorrenza sono stati effettuati regolarmente. Alcuni problemi sono legati all'accumulo di neve in alcune zone del territorio Teramano e alcuni servizi, soprattutto nelle prime ore della giornata, non sono stati effettuati. PROTESTE TRENI. Trenitalia e Sangritana hanno tagliato ieri il 30% dei convogli ferroviari regionali. Misura confermata anche per oggi. Anno nuovo, storia vecchia: pendolari lasciati a piedi senza alcuna emergenza neve - scrive in una nota il Comitato pendolari Teramo - Pescara - Ieri migliaia di pendolari abruzzesi si sono trovati di fronte ad una situazione paradossale: decine di treni regionali cancellati senza che ci fosse il benché minimo accumulo di neve. È la denuncia che arriva dal Comitato pendolari della linea Teramo-Pescara che attacca duramente le scelte operate dal Gruppo FS italiane a seguito al bollettino meteo emanato dalla protezione civile e che ha portato alla soppressione di oltre 60 treni regionali o interregionali tra quelli di Trenitalia e quelli di Tua Spa. Il paradosso - spiegano dal Comitato - è che ieri mattina sulla costa abruzzese splendeva il sole e in stazioni come Lanciano o Teramo non c'era alcun accumulo significativo di neve tale da giustificare scelte così drastiche. Capiamo che la situazione meteorologica sia in continuo divenire e che si prevedano forti nevicate, ma riteniamo che decisioni così forti che influiscono sulla vita e sugli spostamenti di migliaia di lavoratori, non possano essere prese con tale superficialità. Sembra di assistere - prosegue il Comitato - ad un pilatesco scarico di responsabilità che alla fine va a colpire l'anello più debole della catena, i pendolari appunto. Vno scarico di responsabilità che indirettamente danneggia tutto il sistema produttivo regionale, dato che per molti di noi nella giornata di ieri è stato impossibile recarsi al lavoro se non con l'autovettura. Tra l'altro contribuendo in questo modo ad intasare ulteriormente il già precario sistema stradale abruzzese. Ci auguriamo - conclude il comunicato - che per le prossime eventuali emergenze neve le decisioni in merito a soppressioni di treni regionali siano prese solo dopo una verifica attenta, puntuale e tempestiva delle reali condizioni meteorologiche, assumendosi anche quelle responsabilità da cui oggi in troppi sembrano voler fuggire. LE PREVISIONI Ieri alle 13 è stato diramato un bollettino di allerta gialla (ordinaria) per rischio idrogeologico con precipitazioni nevose e vento forte per le successive 24-48 ore SOCCORSO Nel primo giorno di maltempo quindici interventi dei Vigili del Fuoco, tra incendi di traverso, pontili pericolanti e una centralina Enel in fiamme in un condominio di Bellante Stazione Il sale della Provincia per le strade Il tir finito fuori strada sul ghiaccio a Ovitella del Tronto Colle Izzone da Colleparco, ieri mattina

a Teramo (ph. Maranella) I sommozzatori dei Vigili del Fuoco assicurano l'pontile dell'idrovolante al porto di
Giulianova Onde di 4 metri e mare forza 3 per la Guardia Costiera la ciclabile di Villa Rosa spazzata dalla mareggiata
(ph. Gtyrumors.it) Palma abbattuta dal vento a SIM La sala operativa della Protezione Civile regionale -tit_org-

Tragedia di Rigopiano, a breve inizieranno gli interrogatori

[Redazione]

Giovedì 3 Gennaio 2019, 10:12 Comincerà la prossima settimana l'interrogatorio di nove dei 25 indagati per il disastro dell'Hotel Rigopiano, travolto il 18 gennaio 2017 da una valanga. Prenderanno il via la prossima settimana gli interrogatori dei nove dei 25 indagati destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini nell'ambito dell'inchiesta sulla tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), travolto il 18 gennaio 2017 da una valanga che provocò 29 morti. L'8 gennaio saranno interrogati l'ex presidente della Provincia Antonio DiMarco, il dirigente del settore Viabilità Paolo D'Incecco, il responsabile del servizio viabilità e referente di Protezione civile Mauro Di Blasio e il legale rappresentante della Gran Sasso Resort Spa Bruno Di Tommaso. Il 9 gennaio invece sarà la volta del sindaco di Farindola Ilario Lacchetta, dell'ex primocittadino Antonio De Vico e del tecnico geologo Luciano Sbaraglia. Il 10 gennaio infine toccherà all'ex prefetto Francesco Provolo e al comandante della polizia provinciale Giulio Honorati. Sette i reati ipotizzati: disastro colposo, lesioni plurime colpose, omicidio plurimo colposo, falso ideologico, abuso edilizio, omissione d'atti d'ufficio, abuso in atti d'ufficio. A questi si aggiungono altri vari reati ambientali. [red/gp](#) (Fonte: AGI)

In Umbria un'azienda realizza sensori biodegradabili per allevamento, agricoltura e monitoraggio terremoti

[Redazione]

Giovedì 3 Gennaio 2019, 10:30 La Luna Geber Engineering, fondata da giovani ingegneri, ha progettato innovativi sensori a basso costo. Concretizzando un progetto che dura da più di dieci anni. Sono passati più di dieci anni dalla prima ricerca di Luca Roselli, professore associato di Elettronica all'Università di Perugia, sui sensori innovativi realizzati su materiali non convenzionali, e soprattutto riciclabili, come fogli di cellulosa. Se nella prima metà degli anni Duemila lo studio non trovò applicazione pratica, oggi grazie a Luna Geber, uno spin off nato dall'ateneo perugino, è diventato un prodotto pensato per il monitoraggio aziendale dalle grandi potenzialità. Quando abbiamo cominciato a fare ricerca per sviluppare circuiti elettronici su carta, metà delle persone che ci ascoltavano si metteva a ridere. Poi però le cose sono cambiate e in nostro favore, anche perché se non si rispetta l'ambiente non si va da nessuna parte", ha raccontato Luca Roselli. Si tratta di sensori a basso costo e a basso consumo, fatti di carta e compostabili al 95%, per controllare lo stato di salute delle piante, per parlare con gli animali di un allevamento, per monitorare monumenti ed edifici dopo una scossa di terremoto. Ma i campi di applicazione possono essere molteplici, in base alle esigenze delle singole aziende. La scintilla è nata dall'incontro tra Roselli, che da sempre ha "il pallino del trasferimento tecnologico dalla ricerca al prodotto" e tre giovani laureandi in Ingegneria elettronica dalla mentalità imprenditoriale. Gianmaria Bernacchia, 27 anni, Natascia Carlini, 26 e Fabio Gelati, 26, in fase di scelta della tesi di laurea, un anno fa, cercavano un tema che potesse consentire il trasferimento del proprio know how in un prodotto industriale ed hanno trovato terreno fertile negli studi di Roselli. Tramite un'analisi delle necessità delle aziende della regione, hanno iniziato a elaborare prototipi di sensori biodegradabili per l'agricoltura, l'allevamento e l'edilizia. Una volta laureati, tutti con 110 e lode, i neo ingegneri hanno fondato con Luna Geber engineering (dal nome di un cratere lunare dedicato ad un alchimista persiano), uno spin off dell'Università di Perugia che da gennaio si costituirà ed entrerà a pieno titolo nel mercato. "In agricoltura possiamo posizionare i sensori sulla pianta e sul suolo per misurare parametri ambientali utili all'agricoltura di precisione, come la temperatura - spiega Gianmaria Bernacchia - ma la grande novità sta nel fatto che sono fatti di cellulosa, quindi organici e compostabili: si possono disperdere su un terreno e lasciarli lì senza ricadute negative per l'ambiente". I sensori sono flessibili e quindi personalizzabili in base alle esigenze delle aziende. "Per gli allevatori, ad esempio - continua - è importante monitorare quanto e dove gli animali camminano e prevenire la predazione da parte della fauna selvatica. Noi possiamo installare i sensori direttamente sull'animale per rilevarne il comportamento. Li abbiamo provati sulle oche: il sensore riconosce il suo comportamento anomalo e avverte l'allevatore che una volpe si sta avvicinando". Il prezzo molto basso di questi sistemi consentirebbe anche a enti locali e proprietari di case di utilizzarne una grande quantità per il controllo degli edifici dopo le scosse di terremoto, con diversi benefici. "Oggi non è possibile fare un monitoraggio in tempo reale delle strutture, a causa del numero limitato di sensori - afferma l'ingegnere - con il nostro sistema che permette di installarne tanti si possono monitorare i mutamenti dinamici della struttura secondo per secondo". Luna Geber ha vinto la Start cup Umbria 2018, una competizione dedicata alle migliori idee imprenditoriali elaborate in ambito universitario ed è arrivata tra i primi quattro della propria categoria al Premio Nazionale per l'Innovazione 2018. [70startcup2018_1_luna_geber] I giovani ingegneri hanno già avviato collaborazioni con le aziende del settore, con l'Istituto zooprofilattico, il dipartimento di Scienze agrarie e alimentari e quello di Ingegneria civile e ambientale. Ora entreranno nell'incubatore universitario per start up che nascerà a Perugia nei prossimi mesi e parteciperanno a bandi europei per accedere a nuovi fondi. "L'idea piaceva diversi stakeholders di natura finanziaria e a molti potenziali clienti - sottolinea Roselli - il potenziale di mercato è immenso e la bicicletta è pronta a pedalare". Obiettivi per il primo anno di attività? "Identificare nicchie disponibili a investire in questo sviluppo, per garantire la sostenibilità della crescita". Lo spirito con

cui Luna Geber lavora, ne è convinto Roselli, è "quello giusto. La chiave per fare ricerca trasferibile al mondo dell'industria è capire cosa serve al mondo nei prossimi dieci anni".red/gp(Fonte: AGI)

Maltempo, emergenza "lieve" sulle linee ferroviarie di cinque regioni

[Redazione]

Giovedì 3 Gennaio 2019, 12:00 Il Gruppo FS Italiane ha attivato la fase di emergenza "lieve" su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania. Il Gruppo FS Italiane ha attivato per la giornata di oggi la fase di emergenza "lieve" dei Piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania. La decisione è stata presa sulla base delle previsioni meteo diramate dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. In queste regioni i servizi commerciali regionali saranno ridotti mediamente del 30 per cento anche per forte vento, a carattere di burrasca, che potrebbe aggravare la situazione con particolari accumuli di neve. Al momento, è comunque confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. Inoltre, preallerta e presidi preventivi anche in Basilicata, Calabria e Sicilia, ma in queste regioni non sono però previste riduzioni di treni. Queste le linee interessate dall'emergenza di livello "lieve": Ancona-Porto d'Ascoli/Ascoli; Ancona-Pescara; la Pescara-Sulmona; la Pescara-Teramo; la Giulianova-Teramo; la Sulmona-Teramo-L'Aquila; la linea Avezzano-Sulmona; la Venafrò-Campobasso e la Foggia-Potenza. L'elenco aggiornato dei treni in circolazione sarà disponibile sul sito Trenitalia e su FSNews nella sezione [infomobilità](#).red/gp (Fonte: ANSA)

Maltempo: nel chietino i comuni attivano il Coc - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: nel chietino i comuni attivano il CocNon ha creato particolari problemi a Chieti la prima nevicata dell'anno, venutagiù intorno alle 6 e che ha prodotto un accumulo di pochissimi centimetriA cura di Antonella Petris3 Gennaio 2019 - 19:56[emergenza-neve-abruzzo-47-640x427]LaPresse/Mario SabatiniNon ha creato particolari problemi a Chieti la prima nevicata dell'anno, venutagiù intorno alle 6 e che ha prodotto un accumulo di pochissimi centimetri. Il Comune ha attivato il Coc, i mezzi del Piano neve, in azione già dalla notte, hanno provveduto alla salatura delle strade e allo spazzamento. Transennate e chiuse al traffico dalla Polizia Municipale, come accade ogni volta che nevicata, le strade in discesa. Un problema di viabilità, legato all'intralcio provocato da alcune auto, è stato segnalato da Tua in tarda mattinata, lungo via Colonna: la società di trasporto pubblico ha ovviato il problema con un itinerario alternativo in via Tricalle con navette per Pescara. Il servizio urbano curato dalla società la Panoramica è stato regolare eccetto la linea che non scende in via Fieramosca, e le linee A e B che non transitano in via Martiri Lancianesi. I Vigili del Fuoco sono intervenuti presso l'edificio della biblioteca provinciale De Meis, chiusa da anni, dove a causa del forte vento e della vetusta, si era staccato, restando pendente, un pezzo di piastrina parafulmini. Per quanto riguarda le zone interne del chietino, in diversi Comuni il ritiro dei rifiuti è stato sospeso. A Guardiagrele, come scrive su Facebook il sindaco Simone Dal Pozzo, è aperto il Centro Operativo Comunale di protezione civile al fine di coordinare al meglio le operazioni benché le condizioni non siano particolarmente critiche. Il piano neve comunale, che non ha giurisdizione sulla viabilità provinciale per la quale ci impegniamo a riferire le segnalazioni giunte in comune e in funzione e segue le normali priorità. Invito che rinnoviamo scrive il primo cittadino Di Primio e quello a sentirsi ed esserne parte attivando, nei limiti del possibile, di tenere pulite le aree adiacenti le proprie abitazioni, evitare di mettersi alla guida di veicoli non attrezzati e, nel caso in cui si esca, evitare di lasciarle in modo da intralciare il traffico, lasciare libere le aree di accumulo della neve opportunamente indicate dagli appositi cartelli, mettersi a disposizione di chi è in difficoltà o vive solo. Il sindaco di Rapino Rocco Micucci ricorda che prosegue l'allerta meteo: Fatela massima attenzione e il suo invito è mettetevi in strada con i mezzi solo se veramente necessario e se attrezzati alla situazione.

Maltempo Umbria: leggera nevicata sul valico di Colfiorito e della Somma - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Umbria: leggera nevicata sul valico di Colfiorito e della Somma
Neve sul valico di Colfiorito, tra Umbria e Marche, e su quello della Somma, sulla Flaminia tra le province di Perugia e di Terni
A cura di Filomena Fotia
3 Gennaio 2019 - 11:09
[Maltempo-in-Umbria-neve-sulla-strada-per-Colfiorito-1-640x427]
La Presse/Settonce
Roberto Fiocchi di neve cadono sul valico di Colfiorito, tra Umbria e Marche, e su quello della Somma, sulla Flaminia tra le province di Perugia e di Terni. La polizia stradale non segnala particolari criticità. Il freddo è intenso in quasi tutta Umbria.

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	04/01/2019	Ora		Emittente	meteoweb.eu
Titolo Trasmissione		Maltempo, Fs: "Confermati i piani neve e gelo per l'emergenza" - Meteo Web			

Maltempo, Fs: "Confermati i piani neve e gelo per l'emergenza" - Meteo Web

Maltempo, Fs: Confermati i piani neve e gelo per l'emergenza FS Italiane, con riferimento al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, ha predisposto anche per la giornata di domani, 4 gennaio, la fase di emergenza lieve dei Piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie. A cura di Antonella Petris 4 Gennaio 2019 - 00:05 [treno-neve1] FS Italiane, con riferimento al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, ha predisposto anche per la giornata di domani, 4 gennaio, la fase di emergenza lieve dei Piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata. A causa della presenza di nevicate e gelate, aggravate dal forte vento, a carattere di burrasca, che potrebbe peggiorare la situazione con particolari accumuli di neve, in queste regioni i servizi commerciali regionali saranno garantiti mediamente del 70 per cento. Preallerta e presidi preventivi anche in Basilicata, Calabria e Sicilia, in queste regioni non sono previste riduzioni di treni. LINEE INTERESSATE DALL'EMERGENZA LIEVE Ancona Porto d'Ascoli/Ascoli Ancona Pescara Pescara Sulmona Pescara Termoli Giulianova Teramo Sulmona Terni L'Aquila Avezzano Sulmona Venafrò Campobasso Avellino Benevento Battipaglia Potenza Foggia Potenza Foggia Termoli Foggia Bari Lecce Bari Taranto. Il Gruppo FS Italiane continua a monitorare l'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Queste le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbaniferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronti a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronti a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate per fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo.

Maltempo e vento forte nelle Marche: albero cade su auto in transito, occupanti illesi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e vento forte nelle Marche: albero cade su auto in transito, occupanti illesi
Forti raffiche di vento e deboli nevicate si sono registrate nelle scorse ore in varie zone delle Marche. A cura di Filomena Fotia
3 Gennaio 2019 - 11:37 [Schermata-2018-12-14-alle-21]
Forti raffiche di vento e deboli nevicate si sono registrate nelle scorse ore in varie zone delle Marche, come Fermo e le zone dell'Ascolano e del Maceratese. Un albero è caduto su un'auto in transito lungo la via Flaminia a Osimo (Ancona), investendo in pieno il cofano e frantumando il lunotto anteriore: illesi i tre giovani a bordo. A Falconara Marittima un ragazzo ha perso il controllo della sua vettura probabilmente a causa del ghiaccio: l'auto si è ribaltata terminando la corsa in fosso. Il conducente non ha riportato ferite. Neve nel Fermano e qualche disagio sulle strade nelle zone montane ascolane e maceratesi vicino al confine con l'Umbria.

Maltempo: nevischio su A24 e A25 - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: nevischio su A24 e A25
Nevischio sulle autostrade abruzzesi A24 e A25: non si registrano disagi per gli automobilisti, anche grazie alla presenza di mezzi spargisale. A cura di Filomena Fotia
3 Gennaio 2019 - 12:23 [neve-
autostrada-abruzzo]
Nevischio sulle autostrade abruzzesi A24 e A25: non si registrano disagi per gli automobilisti, anche grazie alla presenza di mezzi spargisale. Sulla A24 si segnala nevischio tra Assergi (L'Aquila) e Valle del Salto (Rieti), mentre sulla A25 tra Bussi-Popoli e il bivio A25/A24 Roma-Teramo.

Maltempo e neve tra Molise e Abruzzo: tir bloccati sulla SS650 Trignina - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e neve tra Molise e Abruzzo: tir bloccati sulla SS650 Trignina
Maltempo: si sono registrati disagi sulla SS650 Trignina con tir bloccati all'altezza di Bagnoli del Trigno
A cura di Filomena Fotia
3 Gennaio 2019 - 12:41
maltempo neve strada
La Prefettura di Isernia ha emesso ordinanza di divieto di transito, su tutte le strade della provincia, per i mezzi superiori a 75 quintali, ma si sono comunque registrati disagi sulla SS650 Trignina con tir bloccati all'altezza di Bagnoli del Trigno.
La Polizia Strada e i Vigili del Fuoco sono sul posto per riportare la situazione della viabilità alla normalità sulla statale che collega il Molise all'Abruzzo.

Umbria: 12 scatti per raccontare in un calendario il saper fare a 2 anni dal sisma - Meteoweb

[Redazione]

Umbria: 12 scatti per raccontare in un calendario il saper fare a 2 anni dal sisma. Il calendario è stato presentato a Perugia nel Salone d'Onore della Regione Umbria a cura di Adriano Kronos. 4 Gennaio 2019 - 07:46 [La città] La Presse/Xinhua. Si chiama Trame il calendario 2019 realizzato da ArchiComunicazione per onorare e rilanciare la Valnerina, territorio in parte ancora inesplorato, ricco di natura, storia, tradizioni, gastronomia e seriamente danneggiato dal sisma del 2016. Dodici scatti fotografici, realizzati da Marco Giugliarelli che descrivono comunità e persone che si sono reimpossessati della propria vita e hanno deciso di ripartire con energia. Un racconto iconografico di saperi e tradizioni, immersi in un contesto storico-artistico e paesaggistico unico, con l'obiettivo concreto di sostenere la ripresa economica della Valnerina a due anni dal terremoto. Un territorio fatto di luoghi piccolissimi che con fatica e tenacia, grazie al lavoro quotidiano dei suoi abitanti, custodisce la propria identità territoriale, le proprie origini culturali e produttive, senza dimenticare di guardare al futuro, alla modernità, attraverso la continua trasmissione del sapere, come il Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, realtà che sintetizza il rapporto tra passato, presente e futuro. Il calendario, presentato a Perugia nel Salone d'Onore della Regione Umbria, con la partecipazione della presidente, Catiuscia Marini, del sindaco di Sant'Anatolia di Narco, Tullio Fibraroli, del direttore del Museo della Canapa, Glenda Giampaoli, e dell'amministratore unico di ArchiComunicazione, Luca Broncolo, rientra nell'ambito di quelle iniziative immateriali per ricostruire e valorizzare gli asset del territorio. Il progetto si propone, inoltre, di suggerire un viaggio inedito e alternativo per scoprire i luoghi della memoria e del saper fare della Valnerina, pervenire un'esperienza autentica tra memoria, tradizione e arte con la possibilità di prenotare un tour personalizzato direttamente dal sito del Museo della Canapa www.museodellacanapa.it. Tra i luoghi scelti per il calendario è in primis il Museo della Canapa, che ha sede nel cinquecentesco palazzo comunale di Sant'Anatolia di Narco. Il museo costituisce un punto importante del più vasto Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, che comprende tutta la Valnerina in un sistema museale diffuso che ben sintetizza il rapporto tra ambiente e manualità, ricerca e sviluppo, innovazione e modernità, divulgando i saperi dell'arte tessile alle nuove generazioni attraverso l'esperienza didattica. Per questo progetto si sono unite diverse aziende e singoli operatori del settore della comunicazione che hanno messo a disposizione a titolo di favore il loro lavoro e la realizzazione materiale del calendario che conterrà anche un biglietto gratuito di accesso al Museo della Canapa. E la prima volta che diversi operatori economici e un'istituzione museale collaborano e realizzano un prodotto per la valorizzazione territoriale e incentivazione sia di una visita a un museo, che a vivere una esperienza in Umbria. L'idea del calendario 2019 nasce sulla scia del lavoro prodotto per Regione Umbria da ArchiComunicazione, impegnata già dopo il terremoto del 1997 con il progetto editoriale Diventi Umbria e successivamente al terremoto del 2016 con una mostra fotografica a Bruxelles in occasione della Settimana europea delle Regioni e delle Città 2018 dal titolo HeartQuake. Europe supports Umbria. Alla base di questa iniziativa, è infatti la volontà di continuare sulla strada intrapresa all'indomani del sisma del 2016 per valorizzare identità e storie di intere comunità regionali, che hanno subito danni di inestimabile valore, capaci tuttavia di risollevarsi partendo dalle proprie radici e dalla propria identità per sviluppare idee che fondono nella trasmissione del sapere il bene comune di un territorio che vuole rinascere e che fa del design un'opportunità per crescere. L'Umbria è la prima Regione in Italia e in Europa a sapersi distinguere a livello istituzionale per aver avviato negli ultimi anni un percorso innovativo, finalizzato a definire la propria identità di brand attraverso la cultura e i prodotti di design realizzati dalle proprie realtà produttive ed eccellenze, contraddistinguendosi per il grande lavoro portato avanti in difesa del saper fare artigiano, tra tradizione e innovazione.

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per temperature estreme e gelate diffuse - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla per temperature estreme e gelate diffuse La Protezione Civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo codice giallo per temperature estreme. A cura di Filomena Fotia. 3 Gennaio 2019 - 14:36 allerta meteo emilia romagna Emilia-Romagna è interessata da flussi di correnti fredde e secche. Nella mattinata di venerdì 4 si verificheranno gelate diffuse in pianura con temperature minime nelle aree rurali che raggiungeranno mediamente i -3/-4 gradi ed in alcuni casi anche valori inferiori, la temperatura media giornaliera prevista risulta inferiore alla soglia di 0 gradi in pianura e inferiore alla soglia di -3 gradi sui rilievi appenninici. Sull'Appennino romagnolo sono previste locali nevicate al mattino di venerdì 4 con accumuli inferiori alle soglie di allerta: la Protezione Civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo codice giallo per temperature estreme per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN valida dalle 12:00 del 3 gennaio 2019 fino alle 00:00 del 5 gennaio 2019.

Maltempo Abruzzo: 15 interventi dei vigili del fuoco nel Teramano - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: 15 interventi dei vigili del fuoco nel Teramano
Teramo: durante la notte scorsa e la mattina di oggi i pompieri hanno effettuato 15 interventi legati al maltempo. A cura di Filomena Fotia
3 Gennaio 2019 - 15:38 [Neve-
Abruzzo-Lanciano] I vigili del fuoco del comando di Teramo, durante la notte scorsa e la mattina di oggi hanno effettuato 15 interventi legati al maltempo. Durante la notte la squadra dei vigili del fuoco di Roseto è intervenuta più volte per liberare alcune sedi stradali da alberi e rami caduti a causa della neve e del vento. Una squadra del distaccamento di Nereto, con ausilio di un autogru del comando di Teramo, è intervenuta lungo la SP14, nei pressi di Civitella del Tronto, a causa di un automezzo finito fuori strada per il fondo stradale ghiacciato.

Allerta Meteo Abruzzo: attivata la colonna della Protezione Civile - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Abruzzo: attivata la colonna della Protezione CivileA seguito dell'avviso di condizioni metereologiche avverse emesso delDipartimento Nazionale della Protezione Civile e dell'avviso di criticità delCentro Funzionale d'AbruzzoA cura di Antonella Petris3 Gennaio 2019 - 17:04[neve-roccaraso-abruzzo-3-640x643]A seguito dell avviso di condizioni metereologiche avverse emesso delDipartimento Nazionale della Protezione Civile e dell avviso di criticità delCentro FunzionaleAbruzzo con previsione di fenomeni nevosi fino a bassequote, la Sala Operativa Regionale ha posto in preallerta la Colonna Mobileregionale di protezione civile.Dal pomeriggio di ieri 2 gennaio 2019, a seguito del progressivo calo delletemperature e dell intensificarsi delle precipitazioni nevose fino a quotecollinari, oltre 20 comuni abruzzesi hanno istituito i Centri OperativiComunali (C.O.C.) Nella stessa serata del 2 gennaio la sala operativa hainviato squadre di volontariato in soccorso di automobilisti bloccati nell AltoSangro e nel Comune di Castel di Sangro in supporto al C.O.C. Nella giornataodierna, 3 gennaio, oltre 20 squadre di volontari sono state attivate permonitoraggio del territorio Abruzzese nelle quattro Province.La Sala Operativa Regionale rimane in costante collegamento con la SalaSituazione Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con ilCentro FunzionaleAbruzzo, con le quattro prefetture abruzzesi, con laSocieta Autostrade, Strada dei Parchi e Anas. Personale di Sala Operativa e presente presso il Comitato Operativo Viabilita convocato stamani presso lePrefetture di Chieti e Teramo. (

Maltempo Abruzzo: il sindaco Federico chiede il rinvio delle Regionali - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: il sindaco Federico chiede il rinvio delle Regionali"Agevolare la partecipazione democratica al voto rinviando la data delle elezioni in Abruzzo", a chiederlo è il sindaco di Navelli Paolo FedericoA cura di Antonella Petris3 Gennaio 2019 - 16:58[maltempo-abruzzo] Agevolare la partecipazione democratica al voto rinviando la data delle elezioni in Abruzzo, a chiederlo è il sindaco di Navelli Paolo Federico cheinterviene anche a nome di tanti altri sindaci dell'aquilano preoccupati per l'accesso ai seggi. Crediamo che la data del 10 febbraio non sia la migliore per chiamare al voto gli elettori della nostra regione. Per capirlo basta vedere la mole di disagi per gli spostamenti che le persone stanno affrontando in queste ore nelle zone montane proprio a causa di neve e ghiaccio. Condizioni meteo che potrebbero essere avverse anche nella vicina data per le elezioni regionali del 10 febbraio. Per questo siamo a chiedere uno slittamento in avanti della data e rendere più agevole il diritto di voto. La richiesta potrebbe puntare a far coincidere la data delle votazioni regionali con quella per le europee previste per fine maggio. In questo modo si potrebbero risparmiare 6 milioni di euro e soprattutto evitare che i seggi non siano raggiungibili a causa della neve. Rivolgiamo un appello alle istituzioni, conclude Paolo Federico, affinché si punti ad un rinvio delle elezioni regionali, a decretare un risparmio per le casse pubbliche e si lavori per facilitare la partecipazione democratica, altrimenti si rischia di avere un ulteriore aumento della percentuale dei non votanti. Un fenomeno, quest'ultimo, in continua crescita e che rischia di minare la nostra democrazia. Anche per questo siamo convinti della necessità di un rinvio della data di elezioni regionali.

Allerta Meteo, gelo e neve al Sud: pesante avviso della Protezione Civile per Venerdì 4 Gennaio [MAPPE e DETTAGLI] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, gelo e neve al Sud: pesante avviso della Protezione Civile per Venerdì 4 Gennaio [MAPPE e DETTAGLI] Allerta Meteo, gelo e neve al Sud: forti venti e nevicate, l'avviso della protezione civile per Venerdì 4 Gennaio A cura di Peppe Caridi 3 Gennaio 2019 - 16:50 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta Meteo La nostra penisola continua ad essere interessata dal flusso di correnti fredde proveniente dal nord Europa che determina il persistere di forti venti al sud, una sensibile diminuzione delle temperature, con nevicate sul versante adriatico centro-meridionale fino al livello del mare e a quote molto basse sul resto del sud Italia. La situazione è critica nelle Regioni meridionali, con una vera e propria emergenza neve. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni precedenti. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. protezione civile neve allerta meteo L'avviso prevede il persistere delle nevicate su Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, fino a livello del mare, con apporti al suolo da deboli a moderati. Si prevedono apporti fino ad abbondanti tra Abruzzo e Molise alle quote collinari e montane. Dalle prime ore di domani, venerdì 4 gennaio, si prevedono nevicate sulla Basilicata centro-settentrionale e sul versante ionico centro-settentrionale della Calabria, a quote superiori a 200-400 metri, con possibili sconfinamenti fino al livello del mare, con apporti al suolo deboli, moderati alle quote collinari e montane. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 4 gennaio, allerta gialla su Abruzzo e su alcuni settori della Sicilia. [Logo_protezione_civile_nazi] Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Venerdì 4 Gennaio 2019 [04012019_domani_d0-24x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio, sull'Abruzzo centro-meridionale e sui settori tirrenici della Sicilia centrale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori settentrionali della Sicilia, sul resto dell'Abruzzo e su Marche, Umbria sud-orientale, settori orientali del Lazio e della Campania, Basilicata centro-settentrionale, Puglia e versanti ionici centro-settentrionali e tirrenici meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: sull'Alto Adige con apporti al suolo deboli, al più moderati sui settori di confine; a tutte le quote su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, settori orientali di Umbria, Lazio e Campania, sulla Basilicata centro-settentrionale e sui versanti ionici della Calabria centro-settentrionale, con apporti al suolo abbondanti alle quote collinari e montuose dell'Abruzzo centro-meridionale, da deboli a moderati sulle restanti zone; occasionalmente e localmente possibili anche su coste e arcipelago campano, ove gli eventuali apporti al suolo saranno però di scarso rilievo; al di sopra dei 100-300 m, con sconfinamenti fino al livello del mare, sui settori settentrionali della Sicilia e settori tirrenici della Calabria meridionale, con apporti al suolo abbondanti alle quote collinari e montuose della Sicilia tirrenica centrale, da deboli a moderati altrove. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime generalmente basse, fino a molto basse a quote di valle e pianura sulle regioni settentrionali e sulle zone interne del Centro e alle quote collinari del Sud; diffuse gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate, persistenti anche durante il ciclo diurno

alle quote collinari e montuose. Venti: inizialmente da forti a burrasca settentrionali sui settori adriatici e ionici meridionali, in attenuazione; forti settentrionali sulle restanti regioni centro-meridionali peninsulari e Sicilia, in attenuazione. Mari: da molto mossi ad agitati i bacini centro-meridionali. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale direttamente su MeteoWeb: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)? [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da GooglePlay

Allerta neve in gran parte delle Regioni: il bollettino di Viabilità Italia con la situazione strade - Meteo Web

[Redazione]

Allerta neve in gran parte delle Regioni: il bollettino di Viabilità Italia con la situazione strade Viabilità Italia è riunita per seguire l'evolversi delle condizioni meteorologiche avverse, segnalate dal Dipartimento della Protezione Civile, già nei giorni 1 e 2 gennaio, con precipitazioni nevose. A cura di Antonella Petris 3 Gennaio 2019 - 17:52 maltempo neve strada Viabilità Italia è riunita per seguire l'evolversi delle condizioni meteorologiche avverse, segnalate dal Dipartimento della Protezione Civile, già nei giorni 1 e 2 gennaio, con precipitazioni nevose che interessano e interesseranno nelle prossime ore le zone appenniniche del Centro-sud Italia, segnatamente sul versante adriatico con quote neve fino a livello del mare, nelle regioni Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Calabria. In relazione all'aggravarsi delle situazioni di circolazione sulle arterie di competenza, alcune Prefetture-UU.TT.GG. hanno emesso ordinanza di limitazione della circolazione per i mezzi superiori alle 7,5t: in provincia di Campobasso e Isernia su tutta la rete stradale ad esclusione dell'autostrada, già in vigore e fino a cessate esigenze; in provincia di Aquila, Teramo, Pescara, Chieti a partire dalle ore 17.00 odierne e fino a cessate esigenze, sull'intera rete stradale ed autostradale di competenza, vale a dire i tratti abruzzesi di A24, A25 e A14; in provincia di Matera a partire dalle ore 18.00 odierne solo sul raccordo della S.S. 7 a partire dall'innesto con la S.S. 407 Basentana esino allo svincolo di Miglionico e, in prosecuzione, sulla S.S. 7 nel tratto compreso tra lo svincolo di Miglionico e quello di Matera, in entrambe le direzioni di marcia. Saranno pertanto adottate misure di gestione del traffico commerciale, confermi temporanei, reinstradamenti o stoccaggi in aree di sosta, in attesa del miglioramento delle condizioni di percorribilità delle strade. Per le lunghe percorrenze sono consigliati i seguenti itinerari alternativi per i mezzi superiori alle 7,5t: per chi proviene da Bologna percorrere A1 in direzione di Roma per poi raggiungere la A14 attraverso la A16 Napoli-Canosa; per chi dalla A14 ha superato Ancona prendere da Ancona la SS76 e la SS318 del quadrilatero Umbria-Marche fino a Perugia per poi prendere E45 fino ad Orte e percorrere A1 verso Roma e tornare in A14 attraverso la A16 Napoli-Canosa. Si richiama l'attenzione di quanti si metteranno in viaggio affinché adottino comportamenti di guida prudenti e rispettosi delle norme di comportamento stradale. Si ricorda, inoltre, che in molte autostrade e strade extraurbane è vigente l'obbligo di circolare con pneumatici invernali montati ovvero di avere a bordo catene da neve prontamente utilizzabili. Il rapido evolversi delle condizioni meteorologiche impongono un'attenta valutazione della necessità di mettersi in viaggio. È necessario comunque informarsi sulle condizioni delle strade e sulla presenza di eventuali provvedimenti di contingentamento del traffico o di limitazione alla circolazione. Per informazioni aggiornate in tempo reale sul traffico sono disponibili i canali del C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile mobile.cciss.it, applicazione iCCISS per iPhone, il canale Twitter del CCISS), le trasmissioni di Isoradio, i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai e sul Televideo R.A.I.. Per informarsi sullo stato del traffico sulla rete stradale di competenza Anas è possibile, inoltre, utilizzare l'applicazione VAI (Viabilità Anas Integrata) visitabile sul sito www.stradeanas.it e disponibile anche per Smartphone sia in piattaforma Apple che Android in Apple store ed in Google play. Gli utenti hanno poi a disposizione il numero unico 800.841.148 del servizio clienti per informazioni sull'intera rete Anas. Altre informazioni sulla rete autostradale in concessione con numeri e contatti utili sono disponibili sul sito www.aiscat.it, sui siti delle singole Società Concessionarie autostradali, o mediante l'applicazione Myway Truck.

Maltempo Abruzzo, vento e neve: la Protezione Civile fa il punto della situazione - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Abruzzo, vento e neve: la Protezione Civile fa il punto della situazione Vento e neve in Abruzzo. Il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca ha diramato il bollettino della Sala Operativa di Protezione Civile. A cura di Antonella Petris. 3 Gennaio 2019 - 19:06 [neve-roccaraso-abruzzo-3-640x643]

Vento e neve in Abruzzo. Il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca ha diramato il bollettino della Sala Operativa di Protezione Civile: Nell'aggiornata del 1 gennaio 2019, in seguito all'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e all'avviso di criticità del Centro Funzionale Abruzzo con previsione di fenomeni nevosi fino a basse quote, la Sala Operativa Regionale ha posto in preallerta la Colonna Mobile regionale di Protezione Civile. Dal pomeriggio di ieri 2 gennaio 2019, a seguito del progressivo calo delle temperature e intensificarsi delle precipitazioni nevose a fino a quote collinari, più di venti Comuni hanno istituito i Centri Operativi Comunali (C.O.C.). Nella stessa serata del 2 gennaio, la Sala Operativa ha inviato squadre di volontariato in soccorso di automobilisti bloccati nell'Alto Sangro nel Comune di Castel di Sangro in supporto al C.O.C. Nella giornata odierna, 3 gennaio, oltre 20 squadre di volontari sono state attivate per monitoraggio del territorio abruzzese nelle quattro Province. La Sala Operativa Regionale, aperta 24 ore da ieri, rimane in costante collegamento con la Sala Situazione Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con il Centro Funzionale Abruzzo, le quattro prefetture abruzzesi, la Società Autostrade, Strada dei Parchi e Anas. Il personale della Sala Operativa è presente presso il Comitato Operativo Viabilità convocato stamani nelle Prefetture di Chieti e Teramo. Allo stato attuale risultano aperti n. 26 Centri Operativi Comunali: 5 in Provincia di Aquila (Collelongo, Villavallelonga, Castel Di Sangro, Ateleta e Pescina), 13 in Provincia di Chieti (Villafonsina, San Salvo, Atesa, Archi, Casalbordino, Pollutri, Palena, Carunchio, Carpineto Sinello, Villa Santa Maria, Tornareccio, Guardiagrele e Colledara), 5 in Provincia di Pescara (Fara S. Martino, Penne, Pietranico, Caramanico Terme e Sant'Eufemia a Maiella) e 3 in Provincia di Teramo (Atri, Teramo e Giulianova).

Maltempo Abruzzo: nevischio dalle prime luci dell'alba, pochi disagi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: nevischio dalle prime luci dell'alba, pochi disagi
In Abruzzo si registra nevischio dalle prime luci dell'alba: non si segnalano particolari disagi
A cura di Filomena Fotia
3 Gennaio 2019 - 09:30
[neve-roccaraso-abruzzo-4-640x853]
In Abruzzo si registra nevischio dalle prime luci dell'alba: non si segnalano particolari disagi.
In considerazione dell'allerta meteo e per il timore di restare sprovvisti di generi alimentari di prima necessità, molte persone hanno preso d'assalto i supermercati nelle scorse ore.

Neve e disagi al Sud

[Redazione]

Pubblicato il: 03/01/2019 13:22 Come previsto, l'Italia è entrata in una fase decisamente gelida. La neve è caduta fin sulle coste adriatiche, dalle Marche meridionali alla Puglia, in Basilicata e a bassissima quota sulla Sicilia settentrionale creando qualche disagio. Situazione critica, rallentamenti, incolonnamenti, qualche camion di traverso ma nessuna chiusura allo stato attuale, sulle strade della Puglia dove nevicata stanotte in diverse province, in particolare nelle zone interne. Come riferiscono dalla Protezione civile le autostrade sono tutte transitabili. Attualmente sta nevicando solo sul tratto tra Molfetta e Bitonto nel barese. Una situazione difficile si è creata sulla statale 16 verso la costa all'altezza del bivio di Bisceglie dove si sono creati degli incolonnamenti. La situazione più critica si è verificata sulla statale 96 Bari-Altamura-Matera. In un tratto all'altezza del bivio di Toritto è accaduto che a causa della neve qualche camion che si è messo di traverso ed è stato necessario chiuderlo fino a mezz'ora quando è stata riaperta. In ogni caso occorre procedere con prudenza e mettersi in viaggio solo se muniti di catene e di gomme termiche. Nel Gargano e nel Subappennino da uno, dove c'è una maggiore preparazione riguardo all'emergenza neve, le strade sono tutte transitabili, almeno quelle maggiormente frequentate. Si teme per la formazione di lastre di ghiaccio inserate. La situazione è migliorata per qualche ora ma in alcune zone specie dell'interno della Murgia barese, dopo alcune brevissime tregue nella prima mattinata, ora ha ripreso a nevicare con una certa intensità. Difficoltà di percorrenza si segnalano sulle strade provinciali, la 151 Altamura-Ruvo, la 238 Altamura-Corato e la 18 Altamura-Cassano. Anche le strade da Altamura per Laterza e per Santeramo vanno percorse con molta prudenza. Il consiglio è dimettersi in viaggio solo se strettamente necessario. Rallentamenti si registrano anche a cavallo delle province di Bari e Taranto sulla statale 100 tra Gioia del Colle, nel barese, e Mottola, nel tarantino. Nel territorio della Città metropolitana di Bari le maggiori difficoltà legate al gelo e alle nevicate si registrano nella Murgia, area collinare interna. Per la neve e per la formazione di ghiaccio si registrano disagi e difficoltà in alcuni collegamenti stradali della Basilicata, particolarmente in provincia di Matera. Secondo quanto segnala la Polizia stradale di Potenza, risulta problematico raggiungere Matera dalla strada statale 407 'Basentana' tanto che si sta valutando da parte del Cov (Centro operativo della viabilità) l'adozione di un provvedimento di sospensione del traffico superiore a 7,5 tonnellate per impraticabilità della strada statale 7 Appia tra Ferrandina Scalo e Matera. Risulta inoltre difficoltoso raggiungere la provincia di Bari attraverso la direttrice di marcia ss 96 Tolve (Potenza) - Gravina in Puglia e Altamura (Bari) dove, peraltro, nella parte iniziale da Potenza vige già un divieto di transito per i mezzi pesanti. Al traffico pesante diretto a Matera viene consigliata la direzione alternativa delle statali 658 'Ofantina' e 655 'Bradonica'. La Polizia raccomanda di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario. Il sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri ha istituito l'obbligo di circolazione, per i veicoli, con pneumatici da neve o con catene a bordo su tutto il territorio cittadino. Con un'altra ordinanza, inoltre, è stata disposta la chiusura degli asili nido da oggi e sino a sabato. Le ordinanze si sono rese necessarie per il protrarsi delle avverse condizioni meteo che prevedono ancora precipitazioni nevose per le prossime 24 ore. In mattinata i mezzi spargisale e spartineve hanno liberato le principali arterie stradali della città e il lavoro sarà intensificato in serata per ritardare la formazione di ghiaccio sulle strade. Stamattina è stato avviato anche il servizio di distribuzione del sale in sacchi per le sole attività commerciali e turistico-ricettive. Attivi anche due numeri di emergenza: 800 262667 (numero verde) oppure 0835 241377. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo,albero cade su auto in transito - Cronaca

Durante la notte e in mattinata raffiche di vento forte nelle Marche e deboli nevicate in varie zone tra cui Fermo e le zone terremotate dell'Ascolano e del Maceratese. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 3 GEN - Durante la notte e in mattinata raffiche di vento forte nelle Marche e deboli nevicate in varie zone tra cui Fermo e le zone terremotate dell'Ascolano e del Maceratese. A causa del forte vento un albero è caduto su un'auto in transito lungo la via Flaminia a Osimo (Ancona), colpendo il cofano e frantumando il lunotto anteriore: miracolosamente illeso i tre ragazzi a bordo. I vigili del fuoco sono intervenuti per tagliare la pianta e riaprire la viabilità. Sempre nell'Anconetano, forse a causa della strada gelata, a Falconara Marittima, un giovane ha perso il controllo della sua Fiat Bravo che si è ribaltata terminando la corsa in fossato allato della sede stradale. Il conducente non ha riportato ferite ed è uscito da solo dall'automezzo. Tetti imbiancati dalla neve nel Fermano e qualche disagio sulle strade nelle zone montane ascolane e maceratesi vicino al confine con l'Umbria. Al momento le condizioni meteo nella regione sono buone con temperature piuttosto basse, ma senza pioggia o neve.

Incendio a Reggio Emilia, un intossicato - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - REGGIO EMILIA, 3 GEN - Un ragazzo di 18 anni è rimasto lievemente intossicato in un incendio che si è sviluppato intorno alle 6.30 in una palazzina di via Papa Giovanni XXIII a Reggio Emilia. Il rogo è scoppiato al secondopiano del condominio, probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta lasciato nel bidone della spazzatura, sotto il lavandino. Il giovane è stato trasportato per accertamenti all'ospedale Santa Maria Nuova per accertamenti; le sue condizioni non sarebbero gravi. La palazzina è stata completamente evacuata durante le operazioni di spegnimento delle fiamme; dopo circa due ore di intervento però tutti sono rientrati nelle loro abitazioni che risultano agibili.

Maltempo: tir bloccati su statale che collega Molise-Abruzzo - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ISERNIA, 3 GEN - La Prefettura di Isernia, oggi, ha emesso l'ordinanza di divieto di transito, su tutte le strade della provincia, per i mezzi superiori a 75 quintali, ma ciò non ha evitato i disagi sulla Statale 650 Trignina con tir bloccati all'altezza di Bagnoli del Trigno molti in viaggio da ieri sera. La Polizia e i Vigili del Fuoco sono a lavoro per riportare la situazione della viabilità alla normalità su quella statale che collega il Molise all'Abruzzo. Non si segnalano disagi sulla Statale 17, che collega Isernia a Campobasso, neppure al Valico di Castelpetroso. Auto in panne in Alto Molise e nella stessa città di Isernia dove la neve ha raggiunto quasi 50 centimetri. Disagi per il trasporto dializzati in ospedale che, al momento, è assicurato dai Vigili del Fuoco. La Polizia raccomanda di mettersi in viaggio solo per reali necessità. (ANSA).

Maltempo: Comune Penne apre il Coc - Abruzzo

A seguito del peggioramento delle condizioni del tempo previsto nella giornata di oggi, il sindaco Mario Semproni ha aperto questa mattina il Centro operativo Comunale. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PENNE (PESCARA), 3 GEN - A seguito del peggioramento delle condizioni del tempo previsto nella giornata di oggi, il sindaco Mario Semproni ha aperto questa mattina il Centro operativo Comunale. La sede del Coc è nell'immobile che ospita la Protezione civile comunale e il distaccamento dei Vigili del Fuoco, in Via Guido Rossa. Attivo anche il numero per le chiamate di emergenza: 348/3973986. I mezzi spazzaneve sono già all'opera nella frazione di Roccafinadamo, dove la coltre bianca ha raggiunto i 20 centimetri. Non si segnalano problemi alla circolazione. "Invitiamo i cittadini e gli automobilisti a essere prudenti - ha detto il consigliere comunale delegato alla protezione civile Antonio Baldacchini -. Questa mattina abbiamo tenuto un vertice con i tecnici comunali e i membri della protezione civile al fine di rendere operativo il piano neve. Le condizioni meteo, secondo il bollettino, sono in peggioramento nelle prossime ore. Al momento, tuttavia, non si segnalano difficoltà". (ANSA).

Maltempo: nevischio su A24 e A25 - Abruzzo

Nevischio viene segnalato sulle autostrade abruzzesi A24 e A25, ma senza disagi per gli automobilisti, anche in considerazione della presenza di mezzi spargisale. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 3 GEN - Nevischio viene segnalato sulle autostrade abruzzesi A24 e A25, ma senza disagi per gli automobilisti, anche in considerazione della presenza di mezzi spargisale. Sulla A24 si registra nevischio tra Assergi (L'Aquila) e Valle del Salto (Rieti), mentre sulla A25 c'è nevischio tra Bussi-Popoli e il bivio A25/A24 Roma-Teramo. Si circola senza problemi anche sul tratto abruzzese della A14, dove era segnalato nevischio nelle scorse ore. (ANSA).

A Castelluccio un mare neve e ghiaccio - Le storie

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(di Gianluigi Basilietti) (ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 3 GEN - È un mare di neve e ghiaccio quello che si apre agli occhi arrivando sul PianGrande. Sullo sfondo, tra le nuvole trasportate dal vento gelido, quel che resta di Castelluccio di Norcia, dopo che il terremoto del 2016 ha raso al suolo più della metà di questo borgo dell'anima raggiunto ancora dall'ANSA. Un viaggio dentro il terzo inverno post sisma, quello, adetto di tutti, più duro perché la ricostruzione pesante non è ancora iniziata e lo scoramento di chi qui vive e lavorare comincia ad affiorare. Prima di arrivare tra le macerie di Castelluccio c'è da attraversare la lunga lingua di asfalto screpolato che taglia indue il manto bianco che rende unica e suggestiva la grande piana. I cavalli del "Sibillini ranch" hanno da tempo guadagnato la vallata di Norcia, in lontananza c'è solo un gruppo di amantidella ciaspolata, l'unico rumore è quello del fischio del vento che scende giù dal Monte Vettore. Ogni tanto passa qualche macchina. Sono per lo più turisti che, nonostante il termometro sotto zero e la neve imbevuta a pioggia che continua a cadere, non vogliono perdersi questo spettacolo della natura e magari approfittare per comprare formaggi e salumi che quassù, a quasi 1.500 metri di quota, assumono tutto un altro sapore. Compreso quello della solidarietà. Ed è proprio nello spirito di dare una mano a chi continua a credere che un futuro a Castelluccio ci sarà, si racchiude la visita di Giovanni che, assieme ai due figli - Francesco e Sara - ha deciso di tornare "dopo essere stati qui esattamente un mese prima del sisma del 24 agosto 2016". "Poi - racconta - siamo venuti di nuovo subito dopo il terremoto ed ora abbiamo sentito ancora il bisogno di salire quassù, in questa terra acui ci sentiamo legati". "Tornare in questi luoghi è sempre emozionante e con questa neve lo scenario è incredibile, nonostante le macerie", dicono i due figli, che non mancano di suggerire a turisti e viaggiatori di fare un salto a Castelluccio anche in questo periodo. Come ha fatto una coppia che arriva dalla Toscana. Si è rifugiata dentro uno dei negozi turistici che sono rimasti aperti sulla piazzetta del borgo. Hanno chiesto della cioccolata calda. A servirla è Anna Bertoni che con il suo bar-alimentari-degusteria ha deciso di investire la sua vita ancora a Castelluccio e per il 2019, appena cominciato, si augura soltanto che "la ricostruzione prenda il verso giusto". "Anche se ormai siamo stati delocalizzati - aggiunge - il nostro desiderio più grande è di tornare nei nostri locali". Ma tra i negozianti c'è chi ancora attende la sua casetta, come nel caso di Francesco Perla. "Dopo oltre due anni le otto Soluzioni abitative di emergenza non sono state ancora costruite - afferma - e siamo costretti, come nel mio caso, ad arrangiarci in situazioni di fortuna come dormire nelle cantine o in roulotte ma con queste temperature non è semplice". L'alternativa è quella di "fare il pendolare tutti i giorni con Ascoli Piceno dove attualmente vive la mia famiglia usufruendo del contributo di autonoma sistemazione", spiega il commerciante. Intanto altri turisti e amanti della montagna arrivano alla spicciolata. Uno sguardo al panorama e uno alle case sconquassate. Gli alberi di Natale ricordano che sono ancora giorni di festa. La neve continua a cadere sopra i negozi, sulle macerie e sulle storie delle persone. (ANSA).

Maltempo: Tua, molte corse saltate in zone interne - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CHIETI, 3 GEN - La presenza di ghiaccio e accumuli di neve sta creando problemi alla viabilità dei mezzi Tua Spa in alcune zone dell'Abruzzo. I servizi di lunga percorrenza (Pescara, Roma, Avezzano, Giulianova/Teramo) vengono effettuati come da orari. Per quanto riguarda L'Aquila e provincia, non è stato effettuato il servizio da Opi per S. Demetrio ne Vestini-L'Aquila e da Bominaco per Caporciano-L'Aquila. Rallentati a causa del ghiaccio i servizi nella zona di Sulmona dove è stato necessario l'intervento in soccorso di alcuni autobus con problemi in rotatorie e strade del centro abitato di Sulmona. Al momento risultano molto difficili le percorrenze nella zona di Avezzano, per via del consistente accumulo della neve, i collegamenti con le zone di Castel Di Sangro, Barrea e Pescasseroli e, proprio per tale motivo, alcune corse non possono essere effettuate. Critica risulta la situazione per i mezzi Tua nella zona dell'Alto Sangro: i servizi per Pescocostanzo, Pietrarsieri, e Roccaraso sono bloccati a causa delle avverse condizioni meteo. In alcune zone del territorio Teramano i servizi di lunga percorrenza sono effettuati regolarmente. Alcune problematiche sono legate all'accumulo di neve e alcuni servizi, soprattutto nelle prime ore della giornata, non sono stati effettuati. Nessun problema per i servizi a Giulianova che si stanno svolgendo in modo regolare. Per quanto riguarda la provincia di Chieti, regolari le corse a Lanciano. Non vengono effettuate invece quelle per Torricella e Lama dei Peligni. Da Casoli è stata effettuata solo la prima corsa. Per Pizzoferrato le corse sono attualmente regolari, l'unica soppressa risulta essere quella da Castel di Sangro per Villa Santa Maria. La corsa Castel di Sangro è limitata a Sant'Angelo del Pesco (Isernia). La corsa per Montelapiano non è stata effettuata. Per Roccascalegna il servizio risulta regolare, l'unica corsa non effettuata è quella della Sevel che è partita da Torricella. Situazione in continua evoluzione. Effettuati con ritardi i servizi da Roccamontepiano. Problemi di circolazione, soprattutto per la presenza di ghiaccio, sono stati registrati soprattutto nelle prime ore della giornata. Alcune strade risultano impraticabili come per esempio quella che transita per Filetto impedendo, di fatto, alcuni collegamenti. I servizi risultano regolari nell'area urbana di Pescara mentre non sono stati effettuati nelle prime ore del mattino i servizi per Farindola e Villa Celiera. Per Civitella Casanova le corse sono effettuate con ritardo così come le corse per Arsita, Peschiera, per Scafa e Caramanico. Non sono state effettuate corse a Roccamorice e Abbateggio (sono attestati al via di Roccamorice). I servizi in partenza da Tocco da Casauria non transitano per Pescosansonesco. La corsa diretta a Rapino non transita per il paese. Tutte le novità vengono veicolate sui canali ufficiali di TUA Spa: sito internet www.tuabruzzo.it, canali social come la pagina Facebook Tua Spa Società unica abruzzese di trasporto o Twitter all'account @tua_spa, oltre al numero verde 800 762 622 attivo nei giorni feriali dalle ore 8:00 alle ore 20:00. (ANSA).

Rigopiano: fratello vittima, non mi fido - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PENNE (PESCARA), 3 GEN - "La prossima settimana ci saranno questi nuovi interrogatori, fra cui quello dell'ex prefetto Francesco Provolo. Vedremo cosa uscirà fuori, cosa emergerà e cosa dichiarerà, ma io non sono più fiducioso né nello Stato e né in nessuno. Posso ringraziare solo carabinieri e forestali e chi sta portando avanti le indagini. Per il resto non ho più fiducia in nessuno". Lo ha detto Francesco D'Angelo, fratello di Gabriele, il cameriere di Penne morto tra le 29 vittime della tragedia di Rigopiano (Pescara) e autore di alcune telefonate dall'hotel prima della valanga, parlando degli dell'ultima settimana in Procura a Pescara per il disastro del 18 gennaio 2017. "Cosa accadrà non so, mi aspetto giustizia e che chi dovrà pagare, pagherà". Sulle telefonate fatte dal fratello: "Mi dispiace per mio fratello che si è speso tanto. Faceva di tutto per la sua incolumità e quella altrui. Mi spiace che quanto ha fatto non è servito. Oggi potevamo avere 40 persone vive".

Maltempo: sindaco Gamberale, inconcepibile elezioni il 10/2 - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GAMBERALE (CHIETI), 3 GEN - "Come preannunciato il vero inverno è arrivato in Abruzzo portando con sé numerosi disagi: trovo inconcepibile la decisione di Lolli di mandare al voto gli abruzzesi il 10 febbraio. In qualità di sindaco di Gamberale, Comune che dopo nemmeno 24 ore di precipitazioni è sommerso da oltre un metro di neve, trovo sia una scelta scellerata quella di non accorpare le elezioni regionali con quelle del 26 maggio per il rinnovo del Parlamento Europeo". A denunciarlo in una nota è il primo cittadino di Gamberale, Maurizio Bucci. "Lolli, da abruzzese - spiega - avrebbe dovuto conoscere le difficoltà che i Comuni montani si trovano a fronteggiare durante l'inverno, e prendere dunque una decisione più saggia. Mi auguro che il ministro dell'Interno Salvini durante il suo imminente tour in Abruzzo, faccia visita soprattutto nell'entroterra, per comprendere in prima persona le difficoltà, e dunque l'impossibilità di un voto nel pieno rigido inverno abruzzese". (ANSA).

Terremoto: Regione, agevolazioni su Tpl - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 3 GEN - Saranno estese anche al 2019 le agevolazioni tariffarie sul trasporto pubblico urbano ed extraurbano per le popolazioni colpite dal sisma di due anni fa. Lo ha stabilito la giunta regionale del Lazio su proposta dell'assessore alla Mobilità Mauro Alessandri. Sarà la Regione Lazio a coprire l'intero costo degli abbonamenti per i residenti dei Comuni interessati dal terremoto, temporaneamente alloggiati in Abruzzo e nelle Marche. Le agevolazioni saranno valide anche per l'uso del Tpl nelle due regioni ospitanti. "Nonostante la scadenza della condizione emergenziale, fissata dalla normativa nazionale al 31 dicembre 2018, la Giunta regionale - spiega il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - ha inoltre deciso di accordare un'agevolazione tariffaria pari al 50 per cento del costo degli abbonamenti annuali in favore dei cittadini attualmente residenti nei Comuni dell'area del cratere". Per alcune categorie a basso reddito l'agevolazione sarà anche superiore al 50 per cento.

Ceriscioli, Marche virtuose per macerie - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 3 GEN - "Le Marche hanno gestito in maniera virtuosa le macerie del sisma: oltre la metà di quelle stimate sono state raccolte (600 mila tonnellate), da dicembre 2017 non ci sono più né sulle strade pubbliche né nelle piazze ma ci sono solo quelle frutto di demolizioni disposte dai sindaci per la pubblica incolumità. Il 99% è stato avviato a recupero e riutilizzato. L'Aquila per fare gli stessi numeri ci ha messo 5 anni". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli sulla sua pagina Facebook, dove aveva segnalato il blocco della rimozione delle macerie a causa della mancanza di una norma nella manovra di bilancio. "L'attività doveva continuare dal 2 gennaio con la raccolta delle macerie provenienti dalla demolizione di edifici di Pretare di Arquata del Tronto - spiega il governatore -. I cittadini proprietari delle case, che erano stati avvisati della raccolta, sono stati poi informati dalla Regione della sospensione per il mancato rinnovo da parte del Governo, dell'art. 28 della legge sul terremoto".

Ceriscioli, in manovra gestione macerie - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 3 GEN - Allarme rientrato per la gestione delle macerie post sisma. "Per fortuna il contenuto dell'articolo 28 che dava alla Regione l'autonomia nella gestione delle macerie è riapparso in uno degli ultimi commi della legge, il 1131. Quindi una buona notizia. Recuperata in zona Cesarini. Meglio così. Pertanto tutta la gestione delle macerie continua come sino ad ora stabilito. Ci sembrava davvero incomprensibile, come avevamo già dichiarato, che questa attività non venisse prorogata". Così in una nota il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "Invieremo comunicazione ufficiale al consorzio Cosmari per ripartire con le attività" ha dichiarato il responsabile della Protezione Civile David Piccinini, chiarendo una situazione che ha colto di sorpresa anche il Dipartimento nazionale. Ceriscioli parla comunque di una "legge di bilancio affrettata e scritta di corsa" anche "sulla vicenda delle macerie del terremoto. Una norma confusa e caotica".

Nella morsa del gelo: da Viabilità Italia tutte le misure operative

[Redazione]

Roma, 3 gen. (askanews) Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse per precipitazioni nevose. Lo scenario meteo prevede ancora per la giornata di oggi, giovedì 3 gennaio, venti forti e nevicate a quote basse sulle regioni centrali adriatiche e su alcune zone del Sud, specie sulla Puglia. Per la giornata del 4 gennaio persisteranno le nevicate su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, fino a livello del mare, con apporti al suolo da deboli a moderati. Si prevedono apporti fino ad abbondanti tra Abruzzo e Molise alle quote collinari e montane. Nevicate a quote molto basse, localmente fino al livello del mare, anche sui versanti tirrenici della Sicilia e della Calabria meridionale, con apporti complessivamente più abbondanti alle quote collinari e montuose dei citati settori siciliani. Dalle prime ore di domani, venerdì 4 gennaio, si prevedono inoltre nevicate sulla Campania orientale, sulla Basilicata centro-settentrionale e sul versante ionico centro-settentrionale della Calabria, a quote superiori a 200-400 metri, con possibili sconfinamenti fino al livello del mare, con apporti al suolo deboli, moderati alle quote collinari e montane. Le temperature molto basse in tutta Italia porteranno alla formazione di ghiaccio al suolo nelle zone del Centro-Sud interessate dalle nevicate, gelate che soprattutto alle quote collinari e montuose tenderanno a persistere anche durante il giorno. Nella giornata del 5 gennaio sono previsti fenomeni a carattere residuo e in progressivo esaurimento, su Abruzzo meridionale, Molise, Puglia, entroterra campani e versanti tirrenici di Sicilia e Calabria meridionale, con temperature ancora molto fredde nelle minime del mattino, in lieve rialzo nelle massime diurne, e ancora quindi rischio di gelate diffuse sulle zone interessate dalle precipitazioni dei giorni precedenti. Viabilità Italia continua, pertanto, il monitoraggio del traffico e segue evolversi delle condizioni meteo. Si richiama l'attenzione di quanti si metteranno in viaggio affinché valutino l'urgenza e l'indifferibilità degli spostamenti programmati, facciano precedere l'inizio del viaggio da un'attenta acquisizione di informazioni sulla transitabilità delle strade, si mettano in viaggio riposati e mantenendo comportamenti di guida prudenti, rispettando la distanza di sicurezza e con velocità moderata. Il veicolo deve essere efficiente e dotato di mezzi antisdrucchiolevoli (catene a bordo o pneumatici invernali montati). (Segue)

Meteo Ascoli, da Arquata a Montemonaco. Torna la neve - Meteo

[Matteo Porfiri]

Ascoli, 3 gennaio 2018 - La neve, ieri, è tornata a far capolino nelle zone montane. Si è trattato solo di una leggera imbiancata, che non ha creato danni, ma per le prossime ore è atteso un netto peggioramento della situazione. **LEGGI ANCHE** Le previsioni fino all'Epifania La protezione civile, infatti, ha diramato allerta meteo e i sindaci dei comuni di montagna stanno monitorando la situazione costantemente. Per il momento è poca neve e le strade sono tutte percorribili spiega Michele Franchi, vicesindaco di Arquata. I mezzi sono pronti ad entrare in azione, comunque, qualora nel corso dei prossimi giorni dovessero esserci delle nevicate intense. Le previsioni non sono affatto ottime e per venerdì ci si attende un peggioramento delle condizioni. Staremo a vedere. Noi, in montagna, siamo abituati alla neve e al freddo e non abbiamo paura. Anche i terremotati che vivono nelle casette, quest'anno, si trovano meglio rispetto all'anno scorso e stanno attraversando la stagione invernale senza troppe difficoltà. Durante la nevicata di dicembre dei boiler si erano ghiacciati conclude Franchi ma il problema venne subito risolto e speriamo non si ripeta. La nostra principale preoccupazione è dovuta solo al fatto che con la neve si bloccano ancora i cantieri e i vari lavori per la ricostruzione o quelli per lo smaltimento delle macerie subiranno un ulteriore rallentamento. Ci sono solo pochi centimetri di neve e siamo alla finestra per vedere come si evolverà la situazione prosegue Onorato Corbelli, sindaco di Montemonaco. Sul nostro territorio nevica quasi ogni anno e siamo abituati a questa emergenza maltempo. Non dovremmo avere grossi problemi. **LEGGI ANCHE** Neve in arrivo fino in Puglia Da noi la neve ancora non è, ma credo che sia ormai in arrivo continua, invece, il primo cittadino di Acquasanta Sante Stangoni. Ci stiamo organizzando, come sempre, per cercare di essere presenti con i nostri mezzi spazzaneve in ogni zona del Comune e non dovremmo avere grosse difficoltà, a meno che la neve non arrivi ai livelli del gennaio del 2017. È stata una leggera imbiancata nelle frazioni che si trovano più in alto conclude infine il sindaco di Roccafluvione Francesco Leoni ma per ora le strade sono tutte aperte e percorribili. Di ora in ora valuteremo la situazione. Siamo costantemente in allerta per garantire la massima sicurezza alla popolazione. Riproduzione riservata

Venti polari e neve sull'Italia, temperature giù di 15 gradi

[Redazione]

I sassi di Matera imbiancati da questa mattina, disagi per la circolazione in Puglia, Molise e Abruzzo. La Coldiretti mobilita i trattori degli agricoltori per pulire le strade. E gli esperti prevedono maltempo al Centro e al Sud anche nelle prossime ore abbonati a 03 gennaio 2019 Gelo e neve sull'Italia. L'irruzione di correnti artiche sulla penisola, con venti polari e bufere di neve fin sulle coste, sta determinando un calo delle temperature che può raggiungere in alcune zone i 15 gradi. Le situazioni più complicate, con disagi anche gravi alla circolazione, si stanno registrando soprattutto nel Centro Sud. E la Coldiretti "mobilita" i trattori degli agricoltori per pulire le strade. Basilicata. Con temperature al di sotto dello zero e presenza di ghiaccio, la Basilicata stamani presenta ai turisti la "cartolina" dei Sassi di Matera imbiancati dalla neve caduta durante la notte. Sulle strade le criticità principali sono segnalate dalla Polizia stradale sulla ss7 Appia che dalla 'Basentana', e quindi da Potenza, conduce proprio nella Capitale europea della Cultura 2019. La Polstrada consiglia "di mettersi in viaggio solo se necessario e solo dopo essersi informati sulle condizioni della viabilità e del meteo". Matera, lo spettacolo della neve sui sassi: la capitale europea della cultura si tinge di bianco [612973-thumb-full-matera innevata 03012019] in riproduzione.... Condividi Molise. Un metro di neve caduta durante la notte fa segnare il primo record stagionale a Capracotta, nella provincia di Isernia. "La situazione è sotto controllo - dice il sindaco Candido Paglione - le quattro strade provinciali, per accesso e uscita dal paese, sono percorribili. Gli unici fastidi li stiamo riscontrando per la pulizia delle strade urbane a causa di auto parcheggiate male". Chiusi, per l'intera giornata di oggi, gli impianti di sci di fondo di Prato Gentile per ragioni di sicurezza. Sull'intera rete stradale della provincia di Campobasso è scattato, dalle 5 di questa mattina, il divieto di circolazione per i veicoli commerciali con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate. Puglia. A causa della nevicata che da ieri sera e per tutta la notte ha colpito la Murgia barese la circolazione dei bus gestiti dalle Ferrovie Appulo Lucane tra Altamura e Toritto è temporaneamente interrotta. Sono soppresse anche le corse bus con capolinea di partenza e arrivo a Toritto. La circolazione automobilistica è al momento attiva solo tra Grumo Appula e Bari. Nel centro di Gravina in Puglia i bus stanno provvedendo a raccogliere i viaggiatori per accompagnarli alla stazione ferroviaria. Abruzzo. Oltre un metro di neve è caduto nella notte a Pizzoferrato, Gamberale e altri comuni dell'Alto Sangro, mentre nevica da stamane sull'area Frentana, dalla costa all'entroterra, dove non si registrano al momento particolari disagi e casi di emergenza. Lanciano è già imbiancata con la caduta al suolo di pochi centimetri. Sul Medio Sangro, nei paesi che fanno corona al lago di Bomba, i centimetri di neve a terra sono invece 50. Stessa quantità nei confinanti comuni del vastese, Montazzoli, Castiglione Messer Marino e Schiavidd' Abruzzo, ricadenti nella compagnia carabinieri di Atesa che hanno effettuato decine di interventi per soccorrere automobilisti in panne che transitavano senza catene e pneumatici da neve. Interventi di circolazione stradale sono stati effettuati anche dai vigili del fuoco di Lanciano impegnati a rimuovere alberi e segnaletica stradale pericolanti. Il timore di restare sprovvisti di generi alimentari di prima necessità causa l'allerta meteo, ha tuttavia indotto le persone a prendere d'assalto i supermercati, molti consaffari resi praticamente vuoti. Mobilitati i trattori. Contro il gelo e la neve di queste ore sono stati mobilitati anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti utilizzati per pulire le strade e distribuire il sale contro il pericolo del ghiaccio. I mezzi agricoli sono al lavoro per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili ed evitare l'isolamento di case e aziende ma anche garantire le consegne di prodotti deperibili come il latte. La possibilità di utilizzare anche i mezzi meccanici agricoli, precisa la Coldiretti, garantisce la viabilità e scongiura il rischio di isolamento delle abitazioni soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, grazie alla maggiore tempestività di intervento. A preoccupare è anche la situazione negli allevamenti dove gli animali sono impreparati al grande freddo. Lo sbalzo termico improvviso ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Il conto per l'agricoltura, infatti, sostiene la Coldiretti, potrebbe salire in

misura esponenziale. Le previsioni meteo. Oggi sono attese altre nevicate che raggiungeranno le coste adriatiche, dalle Marche meridionali alla Puglia, e a bassissima quota la Sicilia settentrionale. I venti settentrionali molto forti potrebbero provocare delle vere e proprie bufere di neve. "Domani - spiega Antonio Sano', direttore e fondatore del sito ilmeteo.it - nevierà ancora diffusamente e copiosamente su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, fin sulle coste e in pianura. Tra le città più colpite ci saranno Ancona, Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, Bari, Foggia e Brindisi. Neve, inoltre, in Campania pure sulla pianura interna emisa a pioggia sulle coste tirreniche della Sicilia". A restare ai margini di questa irruzione di neve saranno, invece, il Nord, i settori tirrenici e la Sardegna, anche se anche in queste aree farà via via più freddo. Le temperature scenderanno sotto lo zero di 5-6 gradi di notte su gran parte dell'Italia. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.: Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Uno scenario da cartolina, i Sassi di Matera sotto la neve

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Roma, 3 gen. (askanews) - Le suggestive immagini di Matera imbiancata. L'ondata di gelo e maltempo, con nevicate, che ha colpito in particolare il Centro Italia non ha risparmiato la Basilicata e la capitale europea della cultura 2019. Vista dall'alto, dal balcone di piazza Vittorio, la città dei Sassi sembra un presepe, uno scenario da cartolina. La neve ha causato disagi per la circolazione, chiusa anche la strada provinciale per Potenza. 3 gennaio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Dopo il sisma del 26 dicembre scorso, partono per Catania i tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per le verifiche dei danni

[Redazione]

3 Gen 2019[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][terremoto-catania]Otto tecnici della Protezione civile regionale sono in partenza per la Sicilia (i primi partiranno venerdì 4 gennaio) per contribuire ai controlli sull'agibilità degli edifici e sui danni causati dalle scosse del terremoto, legato all'attività del vulcano, che il 26 dicembre scorso ha colpito alcuni paesi ai piedi dell'Etna in provincia di Catania. La missione, avviata su richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, è coordinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per la sicurezza territoriale e la protezione civile. I tecnici in partenza sono architetti e ingegneri dipendenti della pubblica amministrazione, abilitati al sopralluogo per verificare i danni e l'agibilità degli edifici e appositamente formati per la redazione delle schede AeDES (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) che consentono un primo rilevamento e giudizio di agibilità in fase di emergenza post-sismica. Diamo un aiuto concreto - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo - con l'obiettivo di soddisfare le richieste avanzate dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Sin dalle prime ore del sisma abbiamo offerto tutta la nostra disponibilità e anche il volontariato dell'Emilia-Romagna è pronto a intervenire con squadre e mezzi. Intanto rispondiamo a questa prima richiesta. Gli esperti rimarranno in Sicilia a turno, a seconda degli ulteriori fabbisogni e delle necessità che si presenteranno. Il primo gruppo di tecnici partirà venerdì 4 gennaio 2019. Successive partenze sono previste per il 7 e 8 gennaio. Dopo l'accreditamento presso il centro di Protezione civile a San Giovanni La Punta (Ct), lavoreranno sul territorio in base alle segnalazioni pervenute dai Comuni del catanese. Insieme agli emiliano-romagnoli, sarà impegnato per i sopralluoghi di agibilità sugli edifici interessati dal sisma anche personale delle Regioni Calabria, Lazio, Lombardia e Campania.

Sta arrivando un freddo polare, la Protezione Civile lancia l'allerta

[Redazione]

Continua l'ondata di freddo che sta interessando la Romagna, regalando limpide giornate di sole. La Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla per "temperature estreme", specificando che "la regione sarà interessata da flussi di correnti fredde e secche. Nella mattinata di venerdì si verificheranno gelate diffuse in pianura con temperature minime nelle aree rurali che raggiungeranno mediamente i -3/-4 gradi ed in alcuni casi anche valori inferiori. La temperatura media giornaliera prevista risulta inferiore ai 0 gradi in pianura e inferiore ai -3 gradi sui rilievi appenninici. Sull'Appennino riminese sono previste nevicate nella mattinata di venerdì con accumuli inferiori alle soglie di allerta". Dal Soccorso Alpino alcuni consigli per i tanti frequentatori dell'Appennino: "Raccomandiamo, come sempre, di affrontare attività escursionistiche o alpinistiche con un abbigliamento adeguato, uno zaino con un indumento caldo discorta, uno snack ed una bevanda, un dispositivo di illuminazione (perché le giornate sono ancora piuttosto corte) e l'utilizzo di piccozza e ramponi, unici dispositivi che ci permettono sicurezza e stabilità su itinerari ghiacciati o con neve particolarmente dura. In caso di necessità, non esitate a contattare il 118 specificando che vi trovate in terreno impervio".

Terremoto in Sicilia, Protezione Civile dell'Emilia Romagna a supporto delle popolazioni colpite

[Redazione]

[mezziprotezionecivilee-r] Otto tecnici della Protezione Civile dell'Emilia Romagna partiranno per Catania in supporto alle popolazioni colpite dal sisma. I tecnici sono partiti alla volta di Catania per le rilevazioni tecniche dei danni causati dal sisma. EMILIA ROMAGNA Otto tecnici della Protezione civile regionale sono in partenza per la Sicilia (i primi partiranno venerdì 4 gennaio) per contribuire ai controlli sull'agibilità degli edifici e sui danni causati dalle scosse del terremoto, legato all'attività del vulcano, che il 26 dicembre scorso ha colpito alcuni paesi ai piedi dell'Etna in provincia di Catania. La missione, avviata su richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, è coordinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per la sicurezza territoriale e la protezione civile. I tecnici in partenza sono architetti e ingegneri dipendenti della pubblica amministrazione, abilitati al sopralluogo per verificare i danni e l'agibilità degli edifici e appositamente formati per la redazione delle schede AeDES (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) che consentono un primo rilevamento e giudizio di agibilità in fase di emergenza post-sismica. Diamo un aiuto concreto - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo - con l'obiettivo di soddisfare le richieste avanzate dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Sin dalle prime ore del sisma abbiamo offerto tutta la nostra disponibilità e anche il volontariato dell'Emilia-Romagna è pronto a intervenire con squadre e mezzi. Intanto rispondiamo a questa prima richiesta. Gli esperti rimarranno in Sicilia a turno, a seconda degli ulteriori fabbisogni e delle necessità che si presenteranno. Il primo gruppo di tecnici partirà venerdì 4 gennaio 2019. Successive partenze sono previste per il 7 e 8 gennaio. Dopo l'accreditamento presso il centro di Protezione civile a San Giovanni La Punta (Ct), lavoreranno sul territorio in base alle segnalazioni pervenute dai Comuni del catanese. Insieme agli emiliano-romagnoli, sarà impegnato per i sopralluoghi di agibilità sugli edifici interessati dal sisma anche personale delle Regioni Calabria, Lazio, Lombardia e Campania. Tag: Protezione Civile Regione Emilia Romagna terremoto

Meteo, freddo intenso in arrivo. Allerta della Protezione Civile per "temperature estreme"

[Redazione]

Continua l'ondata di freddo che sta interessando la Romagna, regalando limpide giornate di sole. La Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla per "temperature estreme", specificando che "la regione sarà interessata da flussi di correnti fredde e secche. Nella mattinata di venerdì si verificheranno gelate diffuse in pianura con temperature minime nelle aree rurali che raggiungeranno mediamente i -3/-4 gradi ed in alcuni casi anche valori inferiori. La temperatura media giornaliera prevista risulta inferiore ai 0 gradi in pianura e inferiore ai -3 gradi sui rilievi appenninici. Sull'Appennino riminese sono previste nevicate nella mattinata di venerdì con accumuli inferiori alle soglie di allerta". Dal Soccorso Alpino alcuni consigli per i tanti frequentatori dell'Appennino: "Raccomandiamo, come sempre, di affrontare attività escursionistiche o alpinistiche con un abbigliamento adeguato, uno zaino con un indumento caldo discorta, uno snack ed una bevanda, un dispositivo di illuminazione (perché le giornate sono ancora piuttosto corte) e l'utilizzo di piccozza e ramponi, unici dispositivi che ci permettono sicurezza e stabilità su itinerari ghiacciati o con neve particolarmente dura. In caso di necessità, non esitate a contattare il 118 specificando che vi trovate in terreno impervio".

Freddo, ancora temperature sotto zero: continua l'allerta gialla

[Redazione]

Continua l'ondata di freddo che sta interessando la Romagna, regalando limpide giornate di sole. La Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla per "temperature estreme", specificando che "la regione sarà interessata da flussi di correnti fredde e secche. Nella mattinata di venerdì si verificheranno gelate diffuse in pianura con temperature minime nelle aree rurali che raggiungeranno mediamente i -3/-4 gradi ed in alcuni casi anche valori inferiori. La temperatura media giornaliera prevista risulta inferiore ai 0 gradi in pianura e inferiore ai -3 gradi sui rilievi appenninici. Sull'Appennino riminese sono previste nevicate nella mattinata di venerdì con accumuli inferiori alle soglie di allerta". Dal Soccorso Alpino alcuni consigli per i tanti frequentatori dell'Appennino: "Raccomandiamo, come sempre, di affrontare attività escursionistiche o alpinistiche con un abbigliamento adeguato, uno zaino con un indumento caldo discorta, uno snack ed una bevanda, un dispositivo di illuminazione (perché le giornate sono ancora piuttosto corte) e l'utilizzo di piccozza e ramponi, unici dispositivi che ci permettono sicurezza e stabilità su itinerari ghiacciati o con neve particolarmente dura. In caso di necessità, non esitate a contattare il 118 specificando che vi trovate in terreno impervio".

Terremoto, partono per la Sicilia anche i tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna

[Redazione]

Otto tecnici della Protezione civile regionale sono in partenza per la Sicilia (i primi partiranno venerdì 4 gennaio) per contribuire ai controlli sull'agibilità degli edifici e sui danni causati dalle scosse del terremoto, legato all'attività del vulcano, che il 26 dicembre scorso ha colpito alcuni paesi ai piedi dell'Etna in provincia di Catania. La missione, avviata su richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, è coordinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per la sicurezza territoriale e la protezione civile. I tecnici in partenza sono architetti e ingegneri dipendenti della pubblica amministrazione, abilitati al sopralluogo per verificare i danni e l'agibilità degli edifici e appositamente formati per la redazione delle schede AeDES (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) che consentono un primo rilevamento e giudizio di agibilità in fase di emergenza post-sismica. Diamo un aiuto concreto - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo - con l'obiettivo di soddisfare le richieste avanzate dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Sin dalle prime ore del sisma abbiamo offerto tutta la nostra disponibilità e anche il volontariato dell'Emilia-Romagna è pronto a intervenire con squadre e mezzi. Intanto rispondiamo a questa prima richiesta. Gli esperti rimarranno in Sicilia a turno, a seconda degli ulteriori fabbisogni e delle necessità che si presenteranno. Il primo gruppo di tecnici partirà venerdì 4 gennaio 2019. Successive partenze sono previste per il 7 e 8 gennaio. Dopo l'accreditamento presso il centro di Protezione civile a San Giovanni La Punta (Ct), lavoreranno sul territorio in base alle segnalazioni pervenute dai Comuni del catanese. Insieme agli emiliano-romagnoli, sarà impegnato per i sopralluoghi di agibilità sugli edifici interessati dal sisma anche personale delle Regioni Calabria, Lazio, Lombardia e Campania.

Sisma, Morgoni a Ussita - Rischio spopolamento: - urge rivedere il cratere

[Redazione]

L'ONOREVOLE del Pd in visita nel piccolo comune montano: Stiamo producendo identiche misure di sostegno economico per aree con situazioni completamente diverse. In questo modo creiamo concorrenza interna a sfavore delle zone più colpite. Sugli impianti di Frontignano: Se si riesce entro la primavera a rimettere in sesto almeno un impianto, c'è la concreta possibilità di rilancio giovedì 3 Gennaio 2019 - Ore 12:07 - caricamento lettura 1 commento Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condividi 0 [morgoni-ussita-3-650x488] Morgoni a Frontignano Diventa sempre più urgente rivedere la perimetrazione del cratere. Visitando Ussita ho visto una differenza abissale tra quella zona e altre città, come ad esempio Macerata. Noi stiamo producendo identiche misure di sostegno economico per aree con situazioni completamente diverse. In questo modo creiamo concorrenza interna a sfavore delle aree più colpite. La politica, purtroppo, è staggio della quantità dei voti e nei piccoli comuni montani sono poche centinaia. E ora che responsabilmente si facciano interventi seri e fondati. Cos'è onorevole Mario Morgoni (Pd), della commissione Ambiente di Montecitorio in visita ieri ad Ussita, accompagnato dal suo concittadino di Porto Potenza, il tecnico Angelo Cipro e dal segretario regionale di Federcontribuenti Marche, Maria Teresa Nori. [morgoni-ussita-650x488] Il terremoto ha aggiunto Morgoni ha fatto emergere con maggior forza le debolezze e le criticità territoriali già esistenti nelle aree interne. E chiaro, quindi, che, in assenza di una rapida e valida proposta di rilancio, è il rischio di un rapido spopolamento e una delocalizzazione delle attività produttive nelle Marche e ad Ussita in particolare. Credo quindi opportuno lavorare tutti insieme, maggioranza e opposizione e lavorare tutti con il buon senso uniti per il bene di Ussita e dei suoi cittadini. Il sisma ha in qualche modo accelerato alcuni processi di abbandono e degrado del tessuto produttivo e sociale già in atto nelle zone interne. Pertanto, lo sviluppo futuro di queste aree deve prevedere una programmazione che non sia il semplice ripristino dell'esistente, ma la risoluzione delle problematiche caratteristiche delle aree interne regionali, supportate da una serie di misure specifiche per il rilancio delle attività del territorio colpito dal sisma. [morgoni-ussita1-650x488] Morgoni, dopo aver salutato ed elogiato i dipendenti del comune di Ussita per alto senso di responsabilità e aver parlato scambiato opinioni al telefono con il sindaco Vincenzo Marini Marini, ha fatto un sopralluogo sugli impianti sciistici di Frontignano, dove era ad attenderlo Tonino Falconetti responsabile comunale degli impianti il quale ha fatto visitare e illustrato a Morgoni gli impianti di risalita, di ultima generazione ma ad oggi ancora fermi in quanto si è in attesa del nuovo direttore dell'esercizio già individuato e nominato che sta predisponendo un progetto di ripristino degli impianti stessi. Se si riesce entro la primavera a rimettere in sesto almeno un impianto ha fatto presente Morgoni è la concreta possibilità di rilanciare Frontignano almeno in parte sia in estate che per la programmazione della stagione invernale 2019-2020. Morgoni ha poi fatto visita all'allevatrice Silvia Bonomi che nei giorni scorsi ha lanciato un appello alla Regione e alla Protezione civile per avere un alloggio adeguato e non un container classificato come Mapre (modulo abitativo provvisorio rurale di emergenza) dove in 40 metri quadri vivono sua mamma anziana, lei e il compagno. Silvia Bonomi nei giorni scorsi è stata contattata dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli il quale ha subito incaricato il dirigente regionale Piccinini di incontrarla e cercare di risolvere la sua annosa quanto mai anomala situazione abitativa. Morgoni si è fatto carico di incontrare anche lui il responsabile della Protezione civile delle Marche Piccinini per fare in modo ha tenuto a precisare Morgoni di accelerare il progetto e la nuova costruzione per la sistemazione in un nuovo mapre ma più grande, possibilmente in legno, e non in un container. Morgoni ha incontrato inoltre il nuovo assessore alla Sanità e Protezione civile del comune, il consigliere Sante Basilli. [morgoni-ussita2-650x488] Morgoni e Silvia Bonomi RIPRODUZIONE RISERVATA

"Temperature estreme" e gelate diffuse, nuova allerta meteo

[Redazione]

[freddo-gelate-4-420x315]Si avvicina Epifania che tutte le feste porta via ma rimane il freddo a farci compagnia. La Protezione civile dell'Emilia Romagna infatti ha emanato una nuova allerta meteo per temperature estreme, valida dalle 12 di oggi, giovedì 3 gennaio, fino alla mezzanotte del 5 gennaio. Si tratta della seconda allerta gialla (ordinaria criticità) nel giro di poche ore, sempre a causa dell'afflusso di correnti fredde settentrionali che vedrà la nostra regione interessata da flussi di correnti fredde e secche. Nella mattinata di venerdì 4 gennaio si verificheranno gelate diffuse in pianura con temperature minime nelle aree rurali che raggiungeranno mediamente i -3/-4 gradi e in alcuni casi anche valori inferiori. La temperatura media giornaliera prevista risulta inferiore alla soglia di 0 gradi in pianura e inferiore alla soglia di -3 gradi sui rilievi appenninici. Sull'Appennino riminese sono inoltre previste locali nevicate al mattino di venerdì con accumuli inferiori alle soglie di allerta. Da questo quadro meteorologico deriva l'allerta 2/2019 emanata dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del centro funzionale Arpa, valida dalle 12 di oggi fino alla mezzanotte del 5 gennaio. Stampa Notizie correlate [index-13-e1546437375] Allerta meteo, gelate in arrivo a Ferrara [maltempo-costa-lidi-] Vento forte e mare agitato, allerta meteo per la costa [allerta-meteo-piena-] Allerta arancione per il passaggio della piena del Po [piena-po-2016-30-150] Nuova allerta per il passaggio della piena del Po

Tutti i consigli del coordinatore Alfonso Superchi

Rischio ghiaccio per il crollo delle temperature: protezione civile in allerta

[Redazione]

Tutti i consigli del coordinatore Alfonso Superchi
Rischio ghiaccio per il crollo delle temperature: protezione civile in allerta
ALLUMIERE - Crollo delle temperature con probabili formazioni di ghiaccio su perdite idriche e sufflè strade, gruppo dei volontari della Protezione Civile di Allumiere, coordinati da Alfonso Superchi, sono in stato di allerta, hanno caricato il sale sui mezzi spargisale per fare il giro nel caso che la temperatura scenda sotto lo zero. Si prevede l'aumento anche dei venti di burrasca aumenteranno durante le prossime ore con raffiche fino a 50 kmh. Il coordinatore Superchi invita e consiglia tutti i residenti di Allumiere di Coprire i contatori dell'acqua, tenere le caldaie accese h24 18-20 e di lasciare un filo aperti i rubinetti dell'acqua che stanno all'esterno. Inoltre ricordiamo di fare attenzione alla circolazione, guidando piano a causa della possibile formazione di ghiaccio in particolare nelle prime ore del mattino. I volontari ProCiv quindi provvederanno a spargere sale sia nel paese che nella frazione e lavoreranno per evitare disagi. -tit_org-

Terremoto in Sicilia. Dopo il sisma del 26 dicembre scorso, partono per Catania i tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per le verifiche dei danni

[Redazione]

03/01/2019 11:23 Bologna Otto tecnici della Protezione civile regionale sono in partenza per la Sicilia (i primi partiranno venerdì 4 gennaio) per contribuire ai controlli sull'agibilità degli edifici e sui danni causati dalle scosse del terremoto, legato all'attività del vulcano, che il 26 dicembre scorso ha colpito alcuni paesi ai piedi dell'Etna in provincia di Catania. La missione, avviata su richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, è coordinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per la sicurezza territoriale e la protezione civile. I tecnici in partenza sono architetti e ingegneri dipendenti della pubblica amministrazione, abilitati al sopralluogo per verificare i danni e l'agibilità degli edifici e appositamente formati per la redazione delle schede AeDES (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) che consentono un primo rilevamento e giudizio di agibilità in fase di emergenza post-sismica. Diamo un aiuto concreto - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo - conobbi l'obiettivo di soddisfare le richieste avanzate dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Sin dalle prime ore del sisma abbiamo offerto tutta la nostra disponibilità e anche il volontariato dell'Emilia-Romagna è pronto a intervenire con squadre e mezzi. Intanto rispondiamo a questa prima richiesta. Gli esperti rimarranno in Sicilia a turno, a seconda degli ulteriori fabbisogni e delle necessità che si presenteranno. Il primo gruppo di tecnici partirà venerdì 4 gennaio 2019. Successive partenze sono previste per il 7 e 8 gennaio. Dopo l'accreditamento presso il centro di Protezione civile a San Giovanni La Punta (Ct), lavoreranno sul territorio in base alle segnalazioni pervenute dai Comuni del catanese. Insieme agli emiliano-romagnoli, sarà impegnato per i sopralluoghi di agibilità sugli edifici interessati dal sisma anche personale delle Regioni Calabria, Lazio, Lombardia e Campania.

Terremoto in Sicilia, la Protezione civile dell'Emilia-Romagna in aiuto alle popolazioni colpite

[Redazione]

Otto tecnici della Protezione civile regionale sono in partenza per la Sicilia (i primi partiranno venerdì 4 gennaio) per contribuire ai controlli sull'agibilità degli edifici e sui danni causati dalle scosse del terremoto, legato all'attività del vulcano, che il 26 dicembre scorso ha colpito alcuni paesi ai piedi dell'Etna in provincia di Catania. La missione, avviata su richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, è coordinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per la sicurezza territoriale e la protezione civile. I tecnici in partenza sono architetti e ingegneri dipendenti della pubblica amministrazione, abilitati al sopralluogo per verificare i danni e l'agibilità degli edifici e appositamente formati per la redazione delle schede AeDES (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) che consentono un primo rilevamento e giudizio di agibilità in fase di emergenza post-sismica. Diamo un aiuto concreto - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo - con l'obiettivo di soddisfare le richieste avanzate dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Sin dalle prime ore del sisma abbiamo offerto tutta la nostra disponibilità e anche il volontariato dell'Emilia-Romagna è pronto a intervenire con squadre e mezzi. Intanto rispondiamo a questa prima richiesta. Gli esperti rimarranno in Sicilia a turno, a seconda degli ulteriori fabbisogni e delle necessità che si presenteranno. Il primo gruppo di tecnici partirà venerdì 4 gennaio 2019. Successive partenze sono previste per il 7 e 8 gennaio. Dopo l'accreditamento presso il centro di Protezione civile a San Giovanni La Punta (Ct), lavoreranno sul territorio in base alle segnalazioni pervenute dai Comuni del catanese. Insieme agli emiliano-romagnoli, sarà impegnato per i sopralluoghi di agibilità sugli edifici interessati dal sisma anche personale delle Regioni Calabria, Lazio, Lombardia e Campania.

Emilia - Romagna - Terremoto in Sicilia. Dopo il sisma del 26 dicembre scorso, partono per Catania i tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per le verifiche dei danni - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 3 gennaio 2019 I tecnici contribuiranno alle operazioni e ai sopralluoghi sull'agibilità degli edifici danneggiati. L'assessore Gazzolo: "Un primo aiuto concreto alle popolazioni colpite. Sin dalle prime ore del sisma abbiamo dato tutta la nostra disponibilità. Anche il volontariato dell'Emilia-Romagna è pronto ad intervenire con squadre e mezzi" Bologna Otto tecnici della Protezione civile regionale sono in partenza per la Sicilia (i primi partiranno venerdì 4 gennaio) per contribuire ai controlli sull'agibilità degli edifici e sui danni causati dalle scosse del terremoto, legato all'attività del vulcano, che il 26 dicembre scorso ha colpito alcuni paesi ai piedi dell'Etna in provincia di Catania. La missione, avviata su richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, è coordinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per la sicurezza territoriale e la protezione civile. I tecnici in partenza sono architetti e ingegneri dipendenti della pubblica amministrazione, abilitati al sopralluogo per verificare i danni e l'agibilità degli edifici e appositamente formati per la redazione delle schede AeDES (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) che consentono un primo rilevamento e giudizio di agibilità in fase di emergenza post-sismica. Diamo un aiuto concreto - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo - con l'obiettivo di soddisfare le richieste avanzate dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Sin dalle prime ore del sisma abbiamo offerto tutta la nostra disponibilità e anche il volontariato dell'Emilia-Romagna è pronto a intervenire con squadre e mezzi. Intanto rispondiamo a questa prima richiesta. Gli esperti rimarranno in Sicilia a turno, a seconda degli ulteriori fabbisogni e delle necessità che si presenteranno. Il primo gruppo di tecnici partirà venerdì 4 gennaio 2019. Successive partenze sono previste per il 7 e 8 gennaio. Dopo l'accreditamento presso il centro di Protezione civile a San Giovanni La Punta (Ct), lavoreranno sul territorio in base alle segnalazioni pervenute dai Comuni del catanese. Insieme agli emiliano-romagnoli, sarà impegnato per i sopralluoghi di agibilità sugli edifici interessati dal sisma anche personale delle Regioni Calabria, Lazio, Lombardia e Campania.

Protezione civile - TERREMOTO: CERISCIOLI, MANCATA MISURA SU MACERIE, RISCHIO BLOCCO ATTIVITA` = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 2 gennaio 2019 ZCZCADN0780 7 CRO 0 ADN CRO RMA Roma, 2 gen. (AdnKronos) - ""Il fatto che nella finanziaria il governo abbia deciso di non proseguire con la misura che ci consente di gestire in maniera efficace le macerie del sisma dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del terremoto che ci ha messo in ginocchio due anni fa". Lo afferma il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli sul terremoto. "A causa di questa ennesima scelta profondamente sbagliata siamo in una situazione di grande difficoltà perché dall'1 gennaio non abbiamo più la possibilità di lavorare in maniera organica le macerie provenienti da demolizioni - continua - Ci sono infatti delle operazioni che non sono state concluse e la mancata proroga del contenuto normativo dell'articolo 28 della prima legge sul terremoto crea delle criticità molto pesanti e chiediamo pertanto al governo di intervenire per risolvere la situazione perché dal primo giorno del 2019 abbiamo dei depositi che non hanno più una legge di riferimento, rischiando di essere configurati così come illegittimi. Tutto questo comporta, conseguentemente, il blocco delle attività"". (Sci/AdnKronos) ISSN 2465 - 122202-GEN-19 18:27NNNN

News - Maltempo:Fs attiva in 5 regioni emergenza `lieve` piani neve-gelo = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 2 gennaio 2019 ZCZCAGI0399 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Roma, 2 gen. - Il Gruppo FS Italiane ha attivato per la giornata di domani la fase di emergenza 'lieve' dei Piani neve-gelo su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania. La decisione è stata presa sulla base delle previsioni meteo diramate dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. In queste regioni i servizi commerciali regionali saranno ridotti mediamente del 30 per cento anche per forte vento, a carattere di burrasca, che potrebbe aggravare la situazione con particolari accumuli di neve. Al momento, è comunque confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. Inoltre, preallerta e presidi preventivi anche in Basilicata, Calabria e Sicilia, in queste regioni non sono previste riduzioni di treni. Queste le linee interessate dall'emergenza di livello 'lieve': Ancona-Porto d'Ascoli/Ascoli; Ancona-Pescara; la Pescara-Sulmona; la Pescara-Teroli; la Giulianova-Teramo; la Sulmona-Teramo-L'Aquila. Quindi la linea Avezzano-Sulmona; la Venafrò-Campobasso e la Foggia-Potenza. L'elenco aggiornato dei treni in circolazione sarà disponibile sul sito trenitalia.com su FSNews nella sezione [infomobilità](#). (AGI) Vic (Segue) 021900 GEN 19NNNN ZCZCAGI0400 3 CRO 0 R01 /0399 Maltempo:Fs attiva in 5 regioni emergenza 'lieve' piani neve-gelo (2)=(AGI) - Roma, 2 gen. - Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto - dice un comunicato - il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. E per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo, saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Queste le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi distanti aperti al pubblico. Operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici sono pronti a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronti a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate per fornire informazioni sulla programmazione dei servizi di trasporto. E comunque FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando il canale [infomobilità](#) del sito www.rfi.it, su www.trenitalia.com, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews.it](#), il profilo Twitter di FS. (AGI) Vic 021900 GEN 19NNNN

Territorio - Terremoto: ok da Regione Lazio ad agevolazioni tariffe Tpl per 2019 = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 3 gennaio 2019ZCZCAGI0184 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Roma, 3 gen. - Saranno estese anche al 2019 le agevolazioni tariffarie sul trasporto pubblico urbano ed extraurbano per le popolazioni colpite dal sisma di due anni fa. Lo ha stabilito la Giunta regionale del Lazio su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, tutela del territorio e mobilità, Mauro Alessandri. Sarà la Regione Lazio a coprire l'intero costo degli abbonamenti per i residenti dei comuni interessati dal terremoto, temporaneamente alloggiati in Abruzzo e nelle Marche. Le agevolazioni saranno valide anche per l'utilizzo del Tpl nelle due regioni ospitanti. "Nonostante la scadenza della condizione emergenziale, fissata dalla normativa nazionale al 31 dicembre 2018, la Giunta regionale - spiega il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - ha inoltre deciso di accordare un'agevolazione tariffaria pari al 50% del costo degli abbonamenti annuali in favore dei cittadini attualmente residenti nei Comuni dell'area del cratere. Un atto - conclude - che dimostra ancora una volta la nostra attenzione nei confronti delle popolazioni che hanno vissuto il dramma del terremoto e che stanno cercando di tornare faticosamente alla normalità". Per alcune categorie a basso reddito Isee, o con altre particolari condizioni socio-economiche, sarà prevista un'agevolazione anche superiore al 50%. "Dalle grandi opere infrastrutturali agli interventi dedicati alla mobilità - afferma l'assessore Alessandri - continua l'impegno della Regione Lazio in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 2016. Con l'estensione delle agevolazioni tariffarie vogliamo continuare a garantire a tutti i cittadini residenti nei Comuni della zona del cratere, e a quelli ospitati nelle Marche e in Abruzzo, che vivono situazioni di particolare difficoltà, la possibilità di utilizzare gratuitamente, o a costi ridotti, il servizio di trasporto pubblico locale". (AGI) Rm8/Pot031241 GEN 19NNNN

Abruzzo - Maltempo: attivata la Colonna Mobile della Protezione Civile - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 3 gennaio 2019(2019-01-03 14:52)(Regflash) L'Aquila, 3 gen - A seguito dell'avviso dicondizioni meteorologiche avverse emesso del Dipartimento Nazionale dellaProtezione Civile e dell'avviso di criticità del Centro Funzionale d'Abruzzocon previsione di fenomeni nevosi fino a basse quote, la Sala OperativaRegionale ha posto in preallerta la Colonna Mobile regionale di protezionecivile. Dal pomeriggio di ieri 2 gennaio 2019, a seguito del progressivo calodelle temperature e dell'intensificarsi delle precipitazioni nevose fino aquote collinari, oltre 20 comuni abruzzesi hanno istituito i Centri OperativiComunali (C.O.C.) Nella stessa serata del 2 gennaio la sala operativa hainviato squadre di volontariato in soccorso di automobilisti bloccati nell'AltoSangro e nel Comune di Castel di Sangro in supporto al C.O.C. Nella giornataodierna, 3 gennaio, oltre 20 squadre di volontari sono state attivate permonitoraggio del territorio Abruzzese nelle quattro Province. La Sala OperativaRegionale rimane in costante collegamento con la Sala Situazione Italia delDipartimento Nazionale di Protezione Civile, con il Centro Funzionale d'Abruzzo, con le quattro prefetture abruzzesi, con la Società Autostrade,Strada dei Parchi e Anas. Personale di Sala Operativa è presente presso ilComitato Operativo Viabilità convocato stamani presso le Prefetture di Chieti eTeramo. (Regflash) GIZZI/190103/coll/tecn/Paolucci

Marche - SISMA CERISCIOLI: "NELLA CONFUSA LEGGE DI BILANCIO RIAPPARE L'AUTONOMIA DELLA REGIONE NELLA GESTIONE DELLE MACERIE" - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 3 gennaio 2019 Anche sulla vicenda delle macerie del terremoto la legge di bilancio si è dimostrata raffazzonata e scritta di corsa dichiara il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli -. Una norma confusa e caotica che evidentemente neanche la stessa maggioranza ha avuto modo di rileggere e ricontrollare e che dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del sisma che ci ha messo in ginocchio due anni fa. La stessa Patrizia Terzoni del Movimento 5 stelle si è sbagliata sulla legge scritta dal governo del quale fa parte: ha infatti citato erroneamente in una trasmissione tv regole che non valgono per i siti di deposito delle macerie attribuendole invece a quella attività. Per fortuna il contenuto dell'articolo 28 che dava alla Regione l'autonomia nella gestione delle macerie è riapparso in uno degli ultimi comitati della legge, il 1131. Quindi una buona notizia. Recuperata in zona Cesarini. Meglio così. Pertanto tutta la gestione delle macerie continua come sino ad ora stabilito. Ci sembrava davvero incomprensibile, come avevamo già dichiarato, che questa attività non venisse prorogata. Invieremo comunicazione ufficiale al consorzio Cosmari per ripartire con le attività ha dichiarato il responsabile della Protezione Civile David Piccinini chiarendo una situazione che ha colto di sorpresa anche il Dipartimento nazionale.

Albero cade e trancia cavi elettrici mezza Camarda resta al buio*[Redazione]*

Albero cade e trancia cavi elettrici Mezza Camarda resta al buio Disagi per il maltempo a Campotosto (dove il vento ha scoperchiato un Map) e a Scoppito Il prefetto ha vietato fino a mezzanotte il transito ai mezzi pesanti sulle strade extraurbane L'AQUILA Secondo i meteorologi il peggio deve ancora venire, ma il maltempo sta creando problemi già da ieri quando, per esempio, un albero, forse caduto per una ventata, si è abbattuto su un cavo elettrico di un trasformatore di media-bassa tensione, sulla statale 17 bis nei pressi di Camarda, e ha provocato un black out nella frazione. Problemi ci sono stati anche a Collettara di Scoppito dove una donna si è lamentata perché, a causa del ghiaccio non rimosso dalla strada, non poteva uscire di casa. I problemi maggiori in caso di maltempo si registrano a Campotosto, paese a 1.400 metri sul livello del mare, dove una ventata ha scoperchiato un Map abitato da un dipendente comunale e dalla sua famiglia. Per sua fortuna gli è stato trovato un alloggio a Pizzoli. Che le condizioni possano peggiorare lo si arguisce da una decisione del prefetto, Giuseppe Linardi, il quale, sulla scorta delle informazioni meteo e segnalazioni della protezione civile, ha disposto il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, ivi compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sull'intero sistema viario extraurbano della provincia dell'Aquila, compreso il sistema autostradale dalle 17 di ieri alla mezzanotte di oggi. Sono esclusi dal divieto i veicoli che trasportano derrate alimentari deperibili o prodotti alimentari deteriorabili e i mezzi che portano animali insieme a quelli militari o con targa della Croce Rossa. Il prefetto, in caso di cambiamenti climatici, potrà modificare il provvedimento. Pronto a scattare il piano neve del Comune con decine di mezzi a fronte di un territorio vastissimo che è difficile controllare. Nella giornata di ieri, comunque, in cui è ricomparsa la neve nelle ore serali, grandi problemi non ci sono stati anche per la chiusura delle scuole che ha limitato non poco il volume della circolazione. -tit_org-

Il maltempo sta flagellando tutta la Marsica

[P.g.]

D maltempo sta flagellando tutta la Marsica; Il pericolo maggiore è il ghiaccio, a Celano nevicata particolarmente abbondante e qualche disagio AVEZZANO Anche la Marsica è stata avvolta, come gran parte dell'Abruzzo interno, dalla morsa del gelo e del ghiaccio, che in queste ore è il nemico numero uno. Temperature polari interessano tutto il territorio, dalla Piana del Cavaliere, fino al Fucino. Colonnina di mercurio sui numeri negativi anche nella Valle Roveto. Tutto il territorio marsicano è stato inoltre interessato da nevicate e molti comuni si sono ritrovati ieri mattina imbiancati, anche alle quote più basse. La situazione più complessa si è registrata a Celano, dove la nevicata è stata particolarmente copiosa e in diverse strade secondarie i residenti hanno fatto fatica a uscire di casa con l'auto. Il Comune, in ogni caso, è intervenuto sollecitamente - come sottolinea il sindaco Settimio Santilli su Facebook - con mezzi spargisale dalla notte e con gli spazzaneve da ieri mattina presto. La situazione è tornata alla normalità già nella tarda mattinata, quando quasi tutte le strade sono state pulite. I Piani neve sono stati attivati in tutta la Marsica, visto che sono previste nuove precipitazioni nelle prossime ore. Difficile la situazione su strade e autostrade. Neve nelle prime ore del mattino anche sulla A24 Roma-L'Aquila e nella Valle del Salto. Nevicate anche sul tratto della A25 Torano-Pescara, sempre nella zona della Valle del Salto e nel territorio marsicano. Nelle notte le temperature sono calate bruscamente e la morsa del gelo mette in allerta gli organi competenti. Tutte le strade sono percorribili con pneumatici da neve o catene a bordo, come ha reso noto la polizia stradale. Viene comunque raccomandata la massima prudenza a causa della formazione di pericolose lastre di ghiaccio. Nella Marsica sono state disposte limitazioni al transito sulle strade statali, per possibili nevicate o ghiaccio previste per le prossime ore. Sulla statale 690 Avezzano-Sora (la ex superstrada del Liri), l'Anas ha disposto il divieto di transito ai mezzi pesanti aventi massa a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate, in caso di neve e strada ghiacciata. Il tratto in questione è quello da Avezzano a Balsorano. I Comuni marsicani si stanno preparando anche per le prossime ore a fronteggiare l'ondata di maltempo. Stando al bollettino della Protezione civile, per le successive 24 ore si prevedono nevicate a quote inizialmente superiori a 400-600 metri. Nel pomeriggio di ieri c'è stato nevischio sulle autostrade, ma senza disagi per gli automobilisti, anche in considerazione della presenza di mezzi spargisale. Il Dipartimento di Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo potrebbero determinare delle "criticità idrogeologiche e idrauliche". La Marsica è un territorio ad alto rischio. L'avviso prevede il persistere delle nevicate almeno fino alla giornata di oggi. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata infatti l'allerta gialla, (p.g.) Una veduta di Celano innevata La neve ieri lungo l'autostrada AZ4

-tit_org-

SISMA CERISCIOLI: "NELLA CONFUSA LEGGE DI BILANCIO RIAPPARE L'AUTONOMIA DELLA REGIONE NELLA GESTIONE DELLE MACERIE"

[Redazione]

Anche sulla vicenda delle macerie del terremoto la legge di bilancio si è dimostrata raffazzonata e scritta di corsa dichiara il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli -. Una norma confusa e caotica che evidentemente neanche la stessa maggioranza ha avuto modo di rileggere e ricontrollare e che dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del sisma che ci ha messo in ginocchio due anni fa. La stessa Patrizia Terzoni del Movimento 5 stelle si è sbagliata sulla legge scritta dal governo del quale fa parte: ha infatti citato erroneamente in una trasmissione tv regole che non valgono per i siti di deposito delle macerie attribuendole invece a quella attività. Per fortuna il contenuto dell'articolo 28 che dava alla Regione l'autonomia nella gestione delle macerie è riapparso in uno degli ultimi comitati della legge, il 1131. Quindi una buona notizia. Recuperata in zona Cesarini. Meglio così. Pertanto tutta la gestione delle macerie continua come sino ad ora stabilito. Ci sembrava davvero incomprensibile, come avevamo già dichiarato, che questa attività non venisse prorogata. Invieremo comunicazione ufficiale al consorzio Cosmari per ripartire con le attività ha dichiarato il responsabile della Protezione Civile David Piccinini chiarendo una situazione che ha colto di sorpresa anche il Dipartimento nazionale.